



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER
L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE
POLITICHE PUBBLICHE (INAPP)

2019

Determinazione del 28 gennaio 2021, n. 9



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER
L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE
POLITICHE PUBBLICHE (INAPP)

2019

Relatore: Consigliere Alessandra Sanguigni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Alessandro Ortolani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 gennaio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 (art. 14), che ha disposto il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL a norma dell'art. 12 della legge 11 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, art. 4 comma 1 lett. f), che ha previsto che l'Ente, a decorrere dal 1° dicembre 2016, assuma la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

visto il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 (art. 14, secondo comma), che ha confermato per l'INAPP l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandra Sanguigni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione, con la quale la Corte dei conti, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti,



CORTE DEI CONTI

riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'INAPP per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale per l'esercizio 2019, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'INAPP, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alessandra Sanguigni

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. PROFILI ORGANIZZATIVI	6
2.1 Organi.....	6
2.1.1 Composizione.....	6
2.1.2 Compensi.....	7
2.2. L'organizzazione e le risorse umane	8
2.2.1 L'assetto organizzativo.....	8
2.2.2 Dotazione organica e personale in servizio	10
2.2.3 Spesa per il personale in attività di servizio	13
2.3 Collaborazioni esterne.....	17
2.4 Prevenzione della corruzione, trasparenza e valutazione della "performance"	20
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	21
3.1 Piani triennali di attività e piani annuali	21
3.2 L'attività negoziale	29
4. RISULTATI DELLA GESTIONE	32
4.1 Il rendiconto finanziario	34
4.1.1 Le partite di giro.....	38
4.2 La situazione amministrativa.....	39
4.3 Il conto economico.....	43
4.4 Lo stato patrimoniale.....	46
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	8
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	12
Tabella 3 - Spesa del personale	13
Tabella 4 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale	14
Tabella 5 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti 2019.....	16
Tabella 6 - Rapporto valore produzione/ costo personale	16
Tabella 7 - Spesa per collaborazioni	17
Tabella 8 -Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio.....	18
Tabella 9 - Piano annuale delle Attività INAPP.....	22
Tabella 10 - Piano delle Attività INAPP	25
Tabella 11 - Committenti programmi, piani e progetti.....	26
Tabella 12 - Attività negoziale.....	30
Tabella 13 - Risultati finanziari.....	35
Tabella 14 - Situazione amministrativa.....	40
Tabella 15 - Andamento residui pregressi.....	41
Tabella 16 - Residui.....	42
Tabella 17 - Conto economico.....	44
Tabella 18 - Conto economico riclassificato.....	45
Tabella 19 - Stato patrimoniale	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma INAPP - regolamento - Delibera del C.d.a. n. 24 del 27 novembre 2014	9
--	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 aprile 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), per l'esercizio 2019, esponendo anche le vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

La precedente relazione al Parlamento, riguardante l'esercizio 2018, è stata deliberata con determinazione n. 9 del 9 giugno 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documenti XV, n. 294.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), già Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), istituito con d.p.r. 30 giugno 1973, n. 478, è ente pubblico di ricerca ed è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 recante il "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali".

L'INAPP ha assunto tale denominazione dal 1° dicembre 2016, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. f) del d. lgs. 24 settembre 2016, n. 185; è vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è parte del Sistema statistico nazionale (Sistan). Di recente è stato inserito nell'Osservatorio nazionale sul lavoro agile previsto dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, conv. dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (c.d. decreto Rilancio).

La configurazione giuridica e scientifica dell'INAPP e le funzioni ad esso assegnate si inquadrano nella riforma del sistema delle politiche per il lavoro, come disciplinata dalla legge delega 10 dicembre 2014 n. 183¹ e dal successivo decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e s.m.i.², che ha riordinato la materia dei "servizi per il lavoro e di politiche attive" e la correlata rete nazionale dei servizi stessi.

La rinnovata missione affidata ad INAPP, pur in continuità con il passato, è quella di sviluppare le attività di studio, ricerca -sia istituzionale che scientifica-, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche con effetti sul mercato del lavoro, nell'ambito del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali.

Occorre, inoltre, menzionare l'intervento di riforma rivolto a tutti gli enti pubblici di ricerca, nell'ambito della delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. L'attuazione della riforma è intervenuta con il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha espressamente annoverato tra gli enti

¹ L. n.183 del 2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro".

² Il d.lgs. 150 del 2015 è stato modificato ad opera del d.lgs. n. 185 del 2016.

di ricerca anche l'INAPP (art. 1, c. 1, lettera "s"), riconoscendo ai predetti enti l'autonomia statutaria e regolamentare (artt. 3 e 4) e prevedendo in particolare: l'obbligo degli enti di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (art.2); l'adeguamento alle linee guida dettate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali (art.17); il correlato adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art.19); l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente; il potere di definire in via autonoma, nell'ambito del predetto piano, la programmazione per il reclutamento del personale, assicurando la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt. 7, 9 e 12, c. 4), nel rispetto pertanto dei limiti in materia di spesa per il personale; l'eliminazione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico della pubblica amministrazione, limitatamente agli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. In tale contesto, il Ministero del lavoro ha recepito le linee guida AVNUR, indicando, quali indirizzi programmatici prioritari, il mercato del lavoro, inclusione sociale e lotta alla povertà, terzo settore, immigrazione e politiche di integrazione.

L'art. 3 del citato d.lgs. 218 del 2016, nel ribadire l'autonomia statutaria e regolamentare, indica i contenuti dello Statuto e dispone che i regolamenti (di amministrazione, finanza e contabilità, del personale e di organizzazione) siano adottati in conformità ai principi di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai principi e disposizioni del codice civile per quanto compatibili.

Le modifiche ordinamentali richiamate hanno inciso anche sulle funzioni del Ministero del lavoro, con l'istituzione di due agenzie, tra cui l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), che, in materia, svolge le funzioni prima affidate al Ministero, ed è divenuta fra l'altro Autorità di gestione dei fondi strutturali, iniziando ad operare a decorrere dal 1° gennaio 2017³. Proprio in relazione alla costituzione di ANPAL ed alle vicende connesse alle funzioni di INAPP, di cui si è riferito nelle precedenti relazioni, dal 2018 l'Istituto opera in

³ Le disposizioni di cui al d.p.c.m. del 13 aprile 2016 hanno disciplinato il trasferimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ex ISFOL all'Agenzia nazionale per le politiche attive ANPAL.

qualità di Organismo intermedio del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) del Fondo Sociale Europeo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, a seguito della designazione da parte dell'Autorità di gestione ANPAL e sulla base di una Convenzione stipulata in data 26 ottobre 2017, per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020. Successivamente, il periodo di vigenza della convenzione è stato prorogato sino al marzo 2023, in ragione dell'emergenza epidemiologica del 2020, che ha rallentato o impedito le connesse attività di ricerca sul campo, come risulta dalla nota ANPAL del 23 giugno 2020 n. 6129.

L'INAPP è anche Agenzia nazionale per specifiche azioni del programma Erasmus Plus per il periodo 2014-2020; è Punto nazionale di riferimento nella Rete europea per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET⁴); è Ente capofila per l'Italia del progetto *ReferNet*⁵ del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP), coordina il progetto sull'implementazione della *European Agenda per l'Adult Learning*, partecipa al *Board OCSE-PIAAC*⁶, partecipa ai programmi di ricerca della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) ; dal 2017, è membro del consorzio europeo ERIC-ESS (*European Research Infrastructure Consortium*), curando per l'Italia l'indagine *European Social Survey (ESS)*⁷.

Il nuovo Statuto, approvato⁸ nel 2018, configura la *mission* istituzionale dell'ente, recepisce le disposizioni normative del d.lgs. n.218 del 2016, indicando le funzioni specifiche, quali l'attività di ricerca, di analisi strategica, di monitoraggio e di valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, al fine sia di trasferirne ed applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese, sia di fornire supporto tecnico-scientifico allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche. Lo Statuto promuove il merito scientifico, secondo gli standard

⁴ *European quality assurance in vocational education and training*.

⁵ *ReferNet* è una rete di istituzioni create dal Cedefop nel 2002 per fornire informazioni sui sistemi e le politiche nazionali di istruzione e formazione professionale (IFP) negli Stati membri dell'Unione europea.

⁶ *Programme for the International Assessment of Adult Competencies*: l'indagine 2018-2023 è una rilevazione statistica campionaria che misura le competenze possedute dagli adulti tramite test cognitivi autosomministrati.

⁷ L'ESS è un programma internazionale di ricerca accademica, che viene condotta in Europa ogni due anni dal 2001, un'indagine statistica, sotto il quadro strutturale della Commissione europea. La ricerca ESS rileva gli atteggiamenti, le opinioni e i comportamenti della popolazione in più di trenta paesi, fra l'altro per documentare stabilità e cambiamenti nella struttura sociale.

⁸ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018.

propri della ricerca internazionale, sostiene il funzionamento efficace di uno spazio europeo della ricerca e adotta la valutazione e la valorizzazione del personale, in relazione agli obiettivi ed alle attività programmati nel Piano triennale di attività. Come già riferito nel precedente referto, lo Statuto è stato oggetto di ricorso, da parte di una organizzazione sindacale, innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, tuttora pendente⁹.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 10 dicembre 2019, è stato approvato dall'Ente il nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza, successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione 30 luglio 2020, n.10 a seguito di osservazioni del Ministero vigilante; è stato adottato anche il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture con delibera n.14 del 30 ottobre 2020.

L'INAPP non detiene quote di partecipazione in società; ha pubblicato nel sito istituzionale l'informazione, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 33 del 2013, ed ha adempiuto all'obbligo di comunicazione, ai sensi del d.lgs. n.175 del 2016 (Tusp).

⁹ Non risulta ancora fissata la prima udienza di discussione.

2. PROFILI ORGANIZZATIVI

2.1 Organi

2.1.1 Composizione

Gli organi dell'Ente, previsti dall'articolo 4 dello Statuto, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti (C.d.r.).

Il Presidente, nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Il Presidente in carica nel 2019 è stato nominato con d.m. del 28 dicembre 2015, in qualità di Commissario straordinario, e successivamente, in veste di Presidente, con d.p.c.m. del 31 dicembre 2016.

Il Ministro del lavoro, in ragione della scadenza del Presidente in carica¹⁰, con decreto n. 22 del 3 febbraio 2020 ha nominato il nuovo Presidente dell'Istituto, che ha assunto l'incarico a titolo gratuito, nel rispetto dell'art. 5 comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, come modificato dall'art. 17 comma 3, della l. 7 agosto 2015, n. 124.

Il Consiglio di amministrazione, parimenti di durata quadriennale, composto nel 2019 da tre membri, è stato nominato con d.m. del 7 dicembre 2016 in ossequio all'art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 2015. Peraltro, occorre evidenziare che il nuovo Statuto, su espressa proposta del Ministero vigilante e per tener conto della componente in rappresentanza dei ricercatori e tecnologi, ha previsto la nuova composizione a cinque del Consiglio di amministrazione: Presidente dell'Istituto e quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni tra soggetti provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto, uno nominato d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni e uno eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto.

¹⁰ Il relativo quadriennio prevedeva la decorrenza dalla precedente nomina a Commissario straordinario.

Il rappresentante del Mlps in seno al C.d.a. si è dimesso ed in data 2 luglio 2020 è stato nominato il nuovo componente. Con riferimento al Regolamento per l'elezione della rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi l'Ente ha comunicato che è stata avviata l'istruttoria interna per procedere alla predisposizione del testo.

Anche il Comitato scientifico previsto dall'art. 7 dello Statuto, composto da cinque membri, due dei quali sono eletti dai ricercatori e dai tecnologi dell'Ente, non è ancora stato nominato dal Ministero, nonostante l'Ente abbia provveduto a designare i tre membri di competenza ¹¹. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 aprile 2016, dura in carica per quattro anni ed è stato prorogato *ex lege* sino al termine dello stato di emergenza epidemiologica (d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in l. 24 aprile 2020, n. 27, art. 100 c.2 e s.m.i).

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* - OIV è organo monocratico, nominato con delibera C.d.a. 4 ottobre 2017, n. 22, per un triennio dal 15 novembre 2017 al 14 novembre 2020; a seguito dell'avviso di procedura selettiva pubblica per il rinnovo dell'organo e della predisposizione di un elenco delle candidature più qualificate, da parte di una commissione all'uopo istituita, il C.d.a. ha nominato il nuovo organo monocratico nel novembre 2020. Per i propri compiti, l'OIV si avvale della struttura tecnica permanente istituita a tal fine.

2.1.2 Compensi

Nel 2019, la spesa impegnata per gli organi e per l'Organismo indipendente di valutazione è stata complessivamente pari ad euro 331.067 a fronte di una previsione di euro 352.325.

La tabella che segue espone il totale della spesa per gli organi, negli esercizi 2018 e 2019, distintamente per il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e per spese di funzionamento dell'Oiv. L'onere è aumentato del 4 per cento, rispetto al 2018.

¹¹ Con nota del 15 giugno 2020, l'Istituto ha proposto al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la nomina, per tale Comitato, di tre professori universitari.

Gli importi unitari relativi all'indennità di carica dei componenti degli organi, indicati dall'Ente nel bilancio di previsione 2019, sono rispettivamente per il Presidente euro 101.700, per il Consigliere di amministrazione euro 18.590, per il Presidente del Collegio dei revisori euro 18.176 e per ciascun componente euro 15.147. L'importo unitario del compenso per l'Oiv monocratico è pari a euro 26.349 annui al lordo, degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Descrizione	2018	2019	Δ% 2019-2018
Assegni, compensi, indennità, rimborsi e missioni Presidente/ Commissario*	177.332	188.726	6,30
Assegni, indennità e rimborsi spese C.d.a.**	49.657	47.467	-4,4
Assegni, indennità e rimborsi spese Collegio revisori conti	65.056	68.525	5,3
Spese funzionamento OIV	26.349	26.349	0
Totale	318.394	331.067	4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo INAPP.

* nello specifico, l'impegno di spesa per Assegni, indennità e rimborsi per il Presidente è pari ad 128.227,78 euro, a fronte di una previsione definitiva di 130.000 euro, mentre per missioni pari a 60.497,91 euro. Le relative spese sono dettagliate nella sezione trasparenza del sito istituzionale e distinte in viaggio, vitto ed alloggio.**La previsione definitiva per i consiglieri di amministrazione è pari a 52.000 euro.

2.2. L'organizzazione e le risorse umane

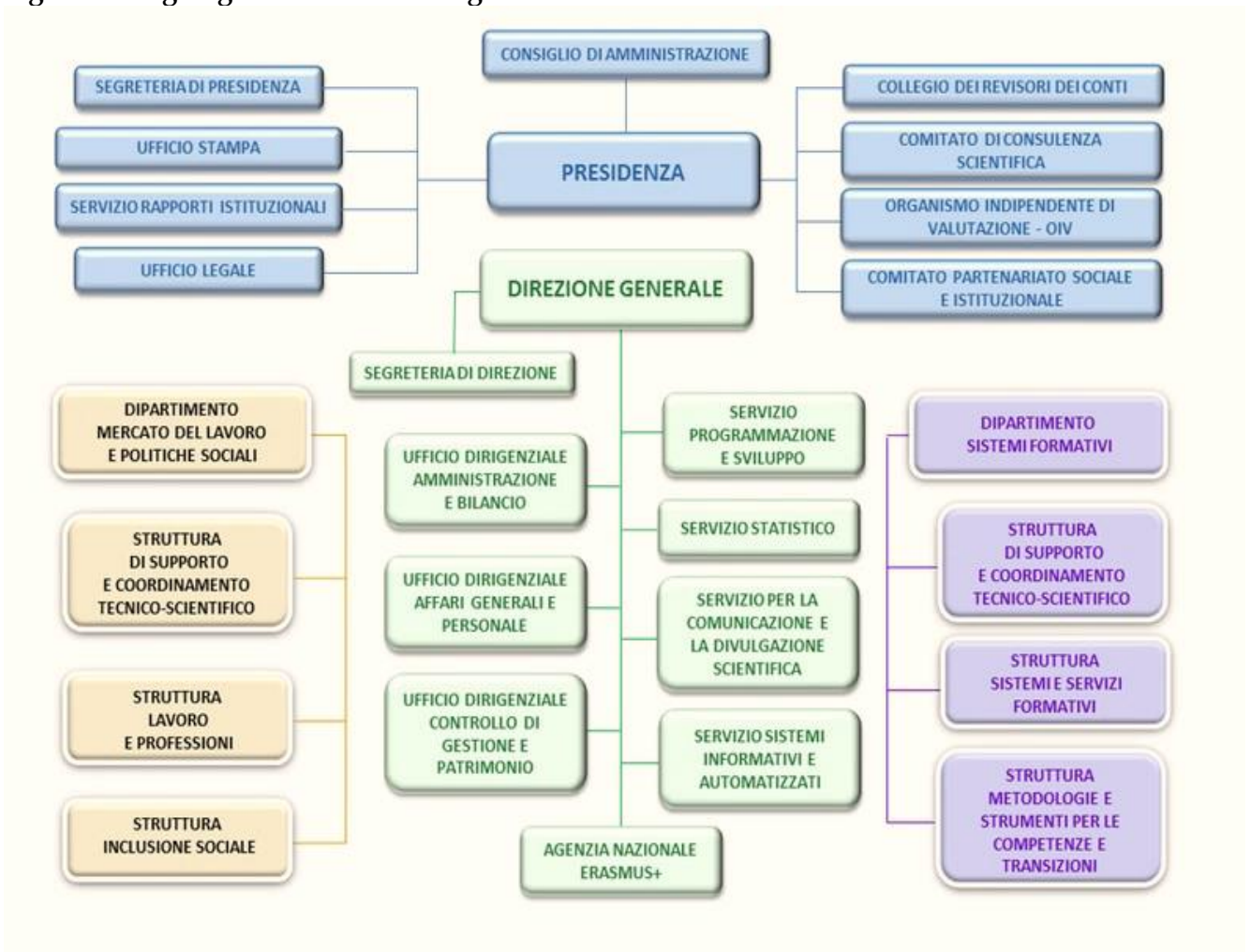
2.2.1 L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è basato sulla separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di ricerca e tecnico-scientifico, il cui coordinamento scientifico è assicurato dal Presidente, e funzioni amministrative, coordinate dal Direttore generale.

Il regolamento di organizzazione, vigente nell'esercizio in esame, non era aggiornato rispetto alle nuove disposizioni statutarie. Contempla tre uffici dirigenziali di seconda fascia: "Amministrazione e bilancio", "Affari generali e Personale" e "Controllo di gestione e Patrimonio" e due Dipartimenti denominati "Sistemi formativi" e "Mercato del lavoro e delle politiche sociali", di livello non dirigenziale. Il Direttore generale è responsabile dei due Dipartimenti e coordina le Strutture di ricerca e consulenza tecnico-scientifica, nelle quali sono articolate i Dipartimenti. Il nuovo regolamento adegua l'organizzazione allo statuto ed al quadro normativo attuale.

L'organigramma ai sensi del regolamento ancora vigente nel 2019 (Delibera del C.d.a. n. 24 del 27 novembre 2014), è rappresentato nella figura seguente e potrà subire delle modifiche all'esito della revisione del regolamento, approvata e trasmessa al Ministero vigilante.

Figura 1 - Organigramma INAPP - regolamento - Delibera del C.d.a. n. 24 del 27 novembre 2014



Fonte: INAPP_ sito istituzionale

2.2.2 Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica di diritto, definita nel 2016, contempla n. 323 unità, compreso il Direttore generale.

Al 31 dicembre 2019, il personale in servizio, compreso il Direttore generale, è pari a n. 412 unità, di cui 368 unità a tempo indeterminato e 44 a tempo determinato, in riduzione rispetto al 2018 (16 unità).

Quanto al personale amministrativo, il personale delle aree professionali in servizio risulta così suddiviso: Ricercatori e Tecnologi (liv. I-II-III) n.131; Area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII) n. 167; Area amministrativa (Direttore generale, Dirigenti II^ fascia, liv. IV-VIII) n. 114. Nell'esercizio in esame, il personale in servizio si è incrementato in ragione delle stabilizzazioni, previste dall'art.20 d.lgs. n. 75 del 2017 al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato. Nello specifico, nel 2017 è stato avviato il predetto processo di stabilizzazione del personale¹². Le prime 65 unità di personale sono state stabilizzate nel marzo del 2018, , poi le ulteriori stabilizzazioni sono state effettuate nel corso del 2019, per 59 dipendenti¹³ . Le restanti 42 unità sono state parimenti stabilizzate nel 2019, con decorrenza gennaio 2020. In conseguenza della trasformazione a tempo indeterminato, è stato rideterminato, a valere sui fondi istituzionali, l'onere per la spesa di personale già a carico del finanziamento dei progetti con fondi comunitari (FSE). E quindi le risorse trasferite da ANPAL per il PON SPAO per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art.118, c.14 della l. n. 388 del 2000¹⁴, sono state rimodulate in riduzione, con la stipula di un *addendum* alla programmazione. Come noto, il regime delle assunzioni negli enti pubblici di ricerca, con il richiamato d.lgs. n.218 del 2016 (artt.7 e 12), ha subito una sostanziale modifica, a decorrere dall'anno 2017, così come indicato anche nella circolare n.18 del 2017 del Dipartimento della Ragioneria generale

¹² Delibera del C.d.a. n. 23 del 4 ottobre 2017 sulla base dei criteri indicati nella determina n. 24 del 30 gennaio 2018.

¹³ Determina n. 228 del 5 giugno 2019 n. 59 unità di cui 52 con inquadramento di Collaboratore tecnico Enti di ricerca di VI livello professionale, n. 2 con inquadramento di Operatore tecnico di VIII livello professionale, 3 con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale e n. 2 con inquadramento di Tecnologo di III livello professionale.

¹⁴ Legge 388 del 2000 articolo 118, comma 14. *"Nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari, gli enti pubblici di ricerca sono autorizzati a procedere ad assunzioni o ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi, anche mediante proroghe dei relativi contratti di lavoro, anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368. La presente disposizione si applica anche ai programmi o alle attività di assistenza tecnica in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente legge"*.

dello Stato. Pertanto, la consistenza e le variazioni dell'organico e la correlata programmazione delle assunzioni vengono determinate nel Piano triennale di attività, nel rispetto dei limiti di spesa previsti e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria e gli equilibri complessivi di bilancio. L'INAPP ha approvato il Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021, quale "*elemento di sintesi previsionale delle politiche di gestione delle risorse umane*", che costituisce il presupposto per il reclutamento.

In attuazione del Piano, l'Ente nel 2019 ha indetto concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 8 unità di personale di ricerca e tecnologo (di due conclusi con 4 unità già assunte) e di 1 per dirigente di II fascia. Sempre nel corso dell'esercizio, ha assunto con procedura di mobilità esterna volontaria una unità di personale.

Da anni non vengono effettuate progressioni economiche del personale (l'ultima effettuata risale al 2010), ma sono state disposte e regolarmente effettuate le procedure per il riconoscimento della superiore fascia stipendiale per il personale di ricerca (art. 4 CCNL 1998). Al riguardo, nel corso del 2019, apposita Commissione ha valutato i ricercatori e tecnologi ai fini del passaggio alla fascia stipendiale superiore (determina dirigenziale n. 485 del 2019, per n.11 unità).

L'Ente ha dichiarato di essere in regola con le assunzioni ai sensi della l. n. 68 del 1999.

Con riguardo alla dirigenza, si rappresenta che il direttore generale, nominato con delibera del Commissario straordinario, 15 luglio 2016, n. 20 è stato in carica sino al 6 dicembre 2019, cessato per dimissioni. Il nuovo direttore è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2020, su proposta del Presidente e previa procedura selettiva. La *vacatio* del vertice amministrativo, per oltre due mesi a decorrere dal mese di dicembre 2019 sino alla nomina del nuovo direttore generale, ha comportato difficoltà operative per l'Ente, in quanto non era disciplinata da norme regolamentari interne la situazione di assenza o di temporaneo impedimento del direttore generale. Il Consiglio di amministrazione, al fine di assicurare la continuità della gestione amministrativa, nelle more della conclusione di apposita procedura selettiva, ha affidato incarichi diretti per singolo atto gestionale ai dirigenti di seconda fascia.

I dirigenti di II[^] fascia, in servizio al 31 dicembre 2019, sono pari a tre unità¹⁵.

La tabella che segue indica la dotazione organica e il personale in servizio nel raffronto biennale.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Livello	Profili professionali	Dotazione organica dopo il d.d. n.1 del 22.12.2016*	Dotazione organica ai sensi dell'art.20 d.lgs. 75/2017 ed art. 1 co.811 legge n. 205/2017	tempo indeterminato		tempo determinato		TOTALE		Δ 2019/2018
				2018	2019	2018	2019	2018	2019	
I	Direttore Generale	1	1	1	0	0	0	1	0	-1
II	Dirigenti amministrativi	3	3	2	1	2	2	4	3	-1
I	Dirigente di Ricerca/Tecnologo	18	18	6	7	0	0	6	7	1
II	Primo Ricercatore/Tecnologo	41	41	9	6	0	0	9	6	-3
III	Ricercatori/Tecnologi	82	129	76	76	47	42	123	118	-5
	<i>Totale profilo di ricerca</i>	<i>141</i>	<i>188</i>	<i>91</i>	<i>89</i>	<i>47</i>	<i>42</i>	<i>138</i>	<i>131</i>	<i>-7</i>
IV-V	Funzionario Amm.ne	13	14	13	15	0	0	13	15	2
IV-VI	C.T.E.R.	85	153	94	142	52	0	146	142	-4
V-VII	CAM	43	91	93	91	0	0	93	91	-2
VI-VIII	Operatore Tecnico	34	36	26	25	2	0	28	25	-3
VII-VIII	Operatore Amm.ne	3	3	5	5	0	0	5	5	0
	Totale generale	323	489	325	368	103	44	428	412	-16

Fonte: dati INAPP

*la rideterminazione è avvenuta con decreto n. 1 del 22 dicembre 2016 del Direttore generale Inapp, in base al quale sono state trasferite ad ANPAL, di intesa con il Direttore generale dell'Agenzia, 94 unità di personale a tempo indeterminato -di cui una rientrata in INAPP per concorso- di cui n. 63 inquadrati nei livelli IV-VIII e n. 30 inquadrati nei livelli I-III., e quindi è stata rideterminata la dotazione organica.

La dotazione di n. 489 unità è determinata, come su specificato, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 75 del 2017, per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 1 c. 811 della l. 205 del 2017, in riferimento al relativo finanziamento. Le differenze rispetto al 2018, pari a n. 15 unità, sono riconducibili al saldo fra nuove assunzioni, cessazioni e stabilizzazioni, oltre alle dimissioni del direttore generale.

¹⁵ L'Ufficio dirigenziale Controllo di gestione e patrimonio è ricoperto da un dirigente in comando dall'Ispettorato nazionale del lavoro ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, per il periodo dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2020¹⁵, l'Ufficio Affari generali e risorse umane, è ricoperto da un dipendente dell'Inapp, incaricato di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19, c. 6 *quater* del d.lgs. n. 165 del 2001, sino al 22 gennaio 2020 ed ora nuovamente incaricato (determina Direttore generale: 9 aprile 2020, n. 92) ed infine l'Ufficio Amministrazione e bilancio la cui responsabilità è affidata ad un dirigente di ruolo.

2.2.3 Spesa per il personale in attività di servizio

Il personale non dirigenziale è disciplinato dal CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e ricerca, per il triennio 2016- 2018, sottoscritto ad aprile 2018, e, conseguentemente, l'Ente ha provveduto ad adeguare le retribuzioni del personale e ad erogare le differenze retributive per il periodo pregresso, con decorrenza dal 2016.

Al fine di finanziare le predette stabilizzazioni del personale in servizio a tempo determinato, il comma 811 della l. n. 205 del 2017 ha disposto l'incremento del contributo istituzionale per gli anni 2018-2020. Per il 2019 il contributo è stato aumentato di 3 milioni, così come comunicato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 9731 del 8 ottobre 2018.

La seguente tabella evidenzia la spesa sostenuta nel 2019, in raffronto con l'esercizio 2018, per stipendi, assegni fissi, trattamenti accessori e oneri fiscali, complessivamente pari a 26,7 mln, con un aumento del 2,37 per cento circa sul 2018. In particolare, in ragione delle stabilizzazioni, la spesa per il personale a tempo determinato fa registrare una diminuzione del 24,74 per cento sul 2018, a fronte di un aumento degli oneri del personale di ruolo del 10,74 per cento sul 2018.

Tabella 3 - Spesa del personale

Descrizione	2018	2019	Δ 19/18
Personale a tempo determinato	6.156.145	4.632.890	- 24,74
Personale a tempo indeterminato	19.935.411	22.075.957	10,74
Totale spesa	26.091.556	26.708.847	2,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP.

Con riguardo al trattamento accessorio, con determinazione n. 554 del 22 novembre 2019, è stato costituito il fondo trattamento accessorio-personale non dirigenziale - annualità 2019, integrato con le stabilizzazioni 2018 e 2019 (pro-quota). Il Fondo 2019 è stato quantificato in 3,184 mln e sono stati erogati gli importi relativi al 2019 (2,57 mln)¹⁶.

¹⁶ Il fondo per il 2017 e per il 2018 è stato costituito in accordo con ANPAL in ragione dei passaggi di personale all'Agenzia. Al dimensionamento del fondo 2019 ha contribuito, l'incremento, rispetto al 2018, per il personale stabilizzato nel 2019 incremento parametrato in funzione del periodo compreso tra la stabilizzazione ed il 31 dicembre 2019, tenendo conto dei costi medi indicati nella relazione congiunta INAPP/ANPAL, di cui sopra, trasmessa alla RGS.

È stata predisposta quindi l'ipotesi di Accordo per il trattamento accessorio per le tre annualità 2017-2018-2019, atteso che le prime due non erano state approvate, in linea sia con le indicazioni della Funzione pubblica e con le osservazioni della RGS, in particolare con riguardo all'indennità oneri specifici - IOS (per i livelli I-III profili di ricercatore e tecnologo) e all'accessorio per il personale dei livelli, da erogare non "a pioggia", ma previa valutazione del personale. Le ipotesi non sono state sottoscritte dalla parte sindacale, perciò, al fine di evitare pregiudizio per l'Ente, l'INAPP ha proceduto unilateralmente sull'ipotesi di accordo¹⁷, in considerazione della necessità ed urgenza di rendicontare i costi dell'accessorio (in funzione della rendicontazione del FSE). L'organo di revisione (verbale n.18 del 21 novembre 2019) ha effettuato i controlli sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio, ha certificato gli oneri ed ha preso atto della previsione da parte dell'Ente di una scheda utile ai fini della valutazione per la produttività e dell'acquisizione di elementi utili alla differenziazione delle valutazioni dei ricercatori e tecnologi, concludendo con parere favorevole. Le ipotesi di accordo per le suddette tre annualità del trattamento accessorio sono altresì state espressamente approvate dalle autorità vigilanti ex art. 40 bis, d.lgs. n. 165/2001 in data 7 gennaio 2020 (Dipartimento Funzione Pubblica e RGS).

Tabella 4 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale

Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale (tempo indeterminato) Livelli IV-VIII	2017	2018	2019
Importi fondo	2.137.210,64	2.680.014,65	3.184.919,82
Importi erogati	2.036.725,66	2.573.861,10	2.570.210,43
Importi da erogare	100.484,98	106.153,55	614.709,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP.

¹⁷ CCNL di settore art. 7, c. 7: " Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo".

L'Ente ha riferito che anche l'indennità di responsabilità - prevista dall'art. 22 dell'accordo per il triennio 1988-90 (d.p.r. n.171 del 1991) - per il personale con inquadramento da ricercatore o tecnologo, cui sono attribuiti incarichi di direzione di strutture e progetti dell'Istituto, è corrisposta al termine della fase di valutazione delle attività svolte nel corso del 2019, nell'ambito del ciclo della *performance*.

Nel quadro generale della valutazione individuale, intesa come una delle leve più rilevanti per la gestione strategica delle risorse umane, ispirata a principi di selettività, si sottolinea che le modalità di erogazione dell'accessorio devono essere correlate a parametri meritocratici ed in linea con le indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica. Le modalità attuative della valutazione, propedeutica all'erogazione, devono essere tali da evitare sia l'attribuzione "a pioggia", sia l'erogazione avulsa da alcun riferimento agli esiti valutativi. L'organo di revisione dovrà pertanto continuare a vigilare sulle questioni relative al trattamento accessorio del personale.

Quanto al personale di livello dirigenziale, ad esso è applicato il CCNL relativo al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca). La tabella che segue espone il compenso spettante alla dirigenza, nel 2019. In sede istruttoria, al mese di settembre 2020, l'Ente ha confermato che la retribuzione di risultato non è stata ancora erogata. Il fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale di II fascia è stato determinato, per le annualità 2016 e successive, in misura pari ad euro 158.304 (determina n. 142 del 18 maggio 2018), rideterminato a decorrere dal 2018, con incremento dell'1,7 per cento calcolato sul monte salari del 2015, in ragione del rinnovo del CCNL Area Istruzione e Ricerca dell'8 luglio 2019.

Tabella 5 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti 2019

	Stipendio tabellare annuo lordo (comprensivo di IVC)	Retribuzione posizione	Retribuzione risultato	Totale°
Direttore generale*	57.893	82.849	23.000	163.742
Dirigente Amministrazione e Bilancio**	45.577	46.134	8.122	99.834
Dirigente Affari generali e Personale (incarico t.d.)***	45.577	46.134	8.122	99.834
Dirigente Controllo di gestione e Patrimonio****	43.311	43.156	7.501	93.967

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP. °Valori arrotondati.

*Delibera del Commissario Straordinario, 15 luglio 2016, n.20 cessato il 6 dicembre 2019

**Determina Direttore generale: 15 novembre 2017, n. 337 -durata incarico: dal 15/11/2017 al 14/11/2020

***Determine Direttore generale: 31 marzo 2016, n. 115 e 21 febbraio 2019, n. 85 (proroga di 11 mesi)-durata incarico: dal 1/04/2016 al 22/01/2020

**** Determine Direttore generale: 31 maggio 2018, n. 166 e 31 maggio 2019, n. 221 -durata incarico: dal 1/06/2018 al 31/05/2020

Quanto, infine, al personale comandato presso altre amministrazioni, l'impegno di spesa nel 2019 è pari ad euro 542.573 ed è stato contabilmente indicato separatamente dalle spese di personale¹⁸. Nel 2019, una unità di personale, a seguito di specifica richiesta, è stata distaccata presso il MIps.

Nel 2019, l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione è del 26 per cento, come indicato nella tabella seguente, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in ragione della contrazione del costo del personale e dell'aumento delle componenti positive.

Tabella 6 - Rapporto valore produzione/ costo personale

	Componenti positivi della gestione	Costo del personale	b/a %
	(a)	(b)	
2018	77.286.813	23.514.112	30%
2019	87.715.056	22.971.921	26%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP.

¹⁸ Le somme sono contabilizzate separatamente le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'INAPP

2.3 Collaborazioni esterne

Nel 2019, la spesa per consulenze, incarichi e prestazioni professionali, risulta in forte crescita rispetto al 2018. In particolare, la spesa per studi, ricerche e consulenze da società passa da euro 2,52 mln a 6,3 mln (149,5 per cento sul 2018). L'attività è correlata per la quasi totalità dell'importo alla partecipazione dell'Istituto ad indagini, a carattere europeo di ricerca sociale e sulle imprese e lavoro, finanziati in gran misura dal PON SPAO per servizi di supporto e dai Fondi istituzionali (1,46 mln per supporto specialistico ed assistenza tecnica per i programmi operativi 2014-2020; 855 mila euro per servizi di rilevazione ed acquisizione dati).

Di seguito, sono indicate anche in dettaglio le spese per collaborazioni le spese per studi e ricerche e consulenze da società.

Tabella 7 - Spesa per collaborazioni

Consulenze, incarichi e prestazioni professionali	2018	2019	Δ % 2019/2018
Spese per studi, ricerche e consulenze da privati	482.523	454.685	- 6
Spese per esperti in commissioni, comitati e consigli	55.050	0	-100
Spese per studi, ricerche e consulenze da società	2.524.638	6.298.890	149
Prestazioni prof.li specialistiche (es. interpretariato)	7.303	22.949	214
TOTALE	3.069.514	6.776.524	121

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo INAPP.

Tabella 8 -Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio

Motivazione della spesa	Fonte di finanziamento	Importo
Servizi organizzazione e conduzione di due writing workshop su tecniche statistiche di valutazione delle politiche	PON SPAO	25.589
Servizi traduzione inglese/italiano/inglese documenti lavoro OCSE e strumenti indagine PIAAC-OCSE (II ciclo)	PON SPAO	27.377
Tassa gara servizi di supporto alla pianificazione e realizzazione della fase di campo dell'indagine OCSE-PIAAC	PON SPAO	225
Tassa gara servizi realizzazione indagini campionarie Indaco-Imprese, Indaco-Adulti e Intangible Assets Survey	PON SPAO	600
Tassa gara servizi supporto conduzione indagine field, organizzazione fase preparatoria elaborazione relativa reportistica in tema di strumenti e dispositivi per l'alternanza.	PON SPAO	225
Tassa gare per realizzazione della fase di campo della quinta indagine INAPP Qualità del lavoro	PON SPAO	225
Tassa gara per realizzazione servizi di rilevazione, acquisizione dati per svolgimento dell'indagine campionaria "INAPP PLUS 2020	PON SPAO	375
Tassa gara per la realizzazione di attività di programmazione, produzione e distribuzione in broadcasting, a livello nazionale e non, di 12 puntate su temi di interesse OI nell'ambito del Programma operativo nazionale sistemi di politiche attive per l'occupazione	PON SPAO	750
Tassa gara servizi supporto realizzazione di interviste CATI per la verifica degli esiti formativi ed occupazionali dei percorsi IeFP e IFTS	PON SPAO	225
Tassa gara realizzazione indagine impatto relativa ai progetti di Partenariati Strategici KA202 finanziati e conclusi in Erasmus+ VET	ERASMUS PLUS	30
Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di sei studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali	PON SPAO	94.044
Servizi di: "Progettazione, sviluppo, aggiornamento, manutenzione e mantenimento sito web sesta conferenza internazionale PIAAC	Fondi istituzionali	9.026
Servizi monitoraggio Piano Nazionale Qualità e gestione operativa Rete Nazionale Peer Review tra Istituti scolastici e CFP"	PON SPAO	25.544
Supporto alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative di comunicazione e promozione dell'attività dell'INAPP in qualità di organismo intermedio del Programma Operativo Nazionale Sistemi e politiche attive per l'occupazione del Fondo Sociale Europeo	PON SPAO	98.599
Servizi di registrazione e certificazione delle spese sostenute dal Progetto "Youth Employment Partnership"	Progetto Youth Employment Partn.	3.733
Cofinanziamento servizi di registrazione e certificazione delle spese sostenute dal Progetto "Youth Employment Partnership"	Fondi istituzionali	659
Servizi di supporto alla pianificazione e realizzazione dell'indagine di campo sul fenomeno della dispersione attraverso tecnica CAPI	PON SPAO	445.192
Servizi di rilevazione e di acquisizione dati per terza edizione indagine campionaria sulle professioni	PON SPAO	807.227
Servizi di implementazione, promozione e diffusione del progetto Stage4eu	PON SPAO	6.484
Servizi di supporto informatico sviluppo, usabilità, i test e pre-test strumenti informatici (Hardware, software, database, piattaforme ecc.)	PON SPAO	14.241
Realizzazione visual grafico risultati Agenzia Nazionale Erasmus+ VET campagna social media marketing per prossimo bando Erasmus+	ERASMUS PLUS	57.192
Rinnovo certificazione Sistema Qualità ISO e relativa attività formativa	ERASMUS PLUS	4.880
Servizi per la realizzazione di studi di caso sull'apprendistato formativo	PON SPAO	18.768
Servizi di supporto analisi politiche apprendimento permanente Active Ageing e modelli innovativi organizzazione lavoro, realizzazione indagine di campo su campione rappresentativo di imprese e interviste CATI CAWI focus Group, studi di caso	PON SPAO	217.770
Realizzazione schede di caso sviluppo Atlante lavoro, consolidamento e sviluppo banca dati e pagine web	PON SPAO	268.644
Supporto specialistico e assistenza tecnica a Autorità di Gestione e Certificazione per l'attuazione PO 2014-2020	Fondi istituzionali	1.415.138

(continua)

Motivazione della spesa	Fonte di finanziamento	Importo
Servizi di supporto alla pianificazione e realizzazione indagine campo attraverso interviste a stakeholders su misure e policies regionali contrasto dispersione e analisi delle politiche europee rilevanti	PON SPAO	369.504
Realizzazione indagine progetti dell'Azione Chiave 1-Mobilità individuale 'apprendimento VET - programma ERASMUS + (2014-2020)'	ERASMUS PLUS	15.811
supporto indagine offerta di formazione professionale (OFP) di tipo censuario su organismi formativi accreditati, centri di formazione di eccellenza, realizzazione focus Group, rilevazione dell'offerta formativa, con approfondimenti tematici, interviste ad un campione di allievi e a testimoni privilegiati.	PON SPAO	732.000
Realizzazione sistema di monitoraggio dei servizi di validazione e certificazione delle competenze, produzione modello analisi e valutazione d'impatto su pratiche pubbliche di promozione e valorizzazione apprendimenti	PON SPAO	68.338
Indagine di campo somministrazione test per assessment dei livelli di padronanza competenze chiave	PON SPAO	160.800
Servizi per la realizzazione quarta edizione "Indagine su professioni e competenze imprese PEC-INAPP"	PON SPAO	135.700
Indagine su formatori Istruzione e formazione professionale (IeFp) e qualità sistema nell'ambito delle attività del Reference Point per la qualità dell'Istruzione e formazione	EQAVET 2017/2019 - EACEA 36/2016	6.969
Realizzazione di indagine di campo in materia di norme per l'accreditamento delle sedi formative attraverso interviste ad amministratori regionali attraverso interviste ad amministratori regionali	PON SPAO	80.552
Realizzazione dei servizi di rilevazione ed acquisizione dati per lo svolgimento dell'indagine campionaria INAPP relativa alla misurazione di outcome del REI	PON SPAO	332.003
Servizi di rilevazione ed acquisizione dati per lo svolgimento in Italia del Round 10 dell'indagine campionaria "European Social Survey - ESS" ed assunzione degli impegni di spesa per procedure aperte in ambito comunitario per acquisizione servizi di rilevazione ed acquisizione dati per lo svolgimento in Italia del Round 10 e del Round 11 dell'indagine campionaria "European Social Survey - ESS"	Fondi istituzionali	854.450
TOTALE		6.298.890

Fonte: dati INAPP

2.4 Prevenzione della corruzione, trasparenza e valutazione della “performance”.

Nel 2019, per la prima volta, l’Istituto si è dotato di un unico documento di programmazione strategico-gestionale, che compendia tre sezioni: il Piano triennale di attività (PTA), il Piano della performance (PTP 2019-2021) ed il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT 2019-2021). L’integrazione degli atti di programmazione è stata indirizzata ad una chiara e coerente finalizzazione del complesso delle attività dell’Istituto, rispetto ai tre ambiti strategici (Ricerca istituzionale, Ricerca scientifica e Terza missione) definiti per gli Enti pubblici di ricerca¹⁹.

Gli indirizzi strategici, deliberati dal C.d.a. con delibera n. 1 del 16 gennaio 2019, per il triennio 2019-2021, sono stati assunti quali obiettivi specifici dell’Istituto ed il Piano triennale 2019-2021 è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n.4 del 30 gennaio 2019 e successivamente integrato per le attività con delibera n. 6 del 2019. È stato approvato dal Mlps, con nota del 28/5/2019.

La relazione della *Performance* per il 2019 è stata adottata con delibera n. 9 del 25 giugno 2020 e validata in data 26 giugno 2020 dall’Organismo indipendente di valutazione. L’Oiv ha rilevato la coerenza fra i contenuti della Relazione e i contenuti del Piano triennale della performance 2019-2021 ed in generale la conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti ed il perseguimento degli orientamenti applicativi espressi nelle Linee guida del Dipartimento della funzione pubblica²⁰.

Nella sezione trasparenza del sito istituzionale, sono pubblicati i precedenti referti di questa Corte, ai sensi dell’art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

¹⁹ D.lgs. n.218 del 2016, art.17, e Linee guida per la valutazione degli Epr (giugno 2017) definite dall’Anvur e dalla Consulta dei Presidenti degli EPR (ConPer).

²⁰ Ha evidenziato, in particolare, la rispondenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (obiettivi specifici) effettuata dall’Oiv e i summenzionati obiettivi riportati dall’Amministrazione nella relazione, la presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano; la presenza e la misurazione degli obiettivi individuali assegnati relativi all’attuazione delle misure e delle azioni previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021; l’affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione tenuto anche conto degli specifici interventi migliorativi, avviati nel 2019 nell’ambito del Laboratorio congiunto INAPP-Dipartimento della funzione pubblica (DFP); l’evidenziazione, per tutti gli obiettivi organizzativi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti che, tuttavia, devono essere maggiormente descrittivi delle cause dello scostamento rispetto al target preventivo; la completezza dei processi di misurazione e valutazione dei risultati riportati nella Relazione; l’assenza di obiettivi non inseriti nel Piano.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1 Piani triennali di attività e piani annuali

Le attività istituzionali dell'INAPP, come già evidenziato, sono volte allo studio, ricerca, monitoraggio e valutazione degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale (nonché della formazione in apprendistato e continua, in materia di integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, di inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, di servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro); le analisi sono eseguite anche con riguardo agli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte di ANPAL, e delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione; ed infine sono effettuate in generale sulle politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro ed in materia di terzo settore. In tale contesto, l'Istituto si dedica alla gestione di progetti comunitari, a ricerche in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, della formazione e della ricerca ed infine fornisce attività di consulenza tecnico-scientifica in materia.

L'attività di ricerca a carattere ricorrente, *ex lege* o per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è confluita anche nel 2019 in specifici rapporti²¹. Le basi dati di cui l'Istituto è titolare costituiscono gli esiti delle indagini realizzate dall'INAPP e sono completamente pubbliche: l'accesso ed il *download* è gratuito²².

²¹ - Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale, redatto ai sensi dell'art. 20 della l. n. 845 del 78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), sullo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale;

-Rapporto annuale sull'apprendistato, redatto ai sensi del decreto ministeriale 20 maggio 1999 n. 179, art. 4.

-Rapporto sull'offerta di Formazione Professionale, redatto ai sensi del d.lgs. n.112 del 98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59", art. 142;

-Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sullo stato dell'arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), redatto ai sensi del d.lgs. 76 del 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione", a norma dell'art. 2, c. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53, art. 7);

-Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia, redatto ai sensi dell'art. 66 della l. n. 144 del 99, sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle *policy* e degli strumenti di sostegno pubblici e privati;

-Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 68 del 1999.

²² Tali basi dati riguardano le seguenti indagini:

- PLUS - *Participation, Labour, Unemployment Survey*;
- RIL - Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro;

La ricerca istituzionale è declinata nelle attività sia di natura obbligatoria che in quelle programmabili, con cadenza annuale, nel Piano triennale di attività, con esplicitazione di obiettivi quantitativi e qualitativi. Il Piano triennale, quindi, rappresenta lo strumento di programmazione, che raccoglie le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie. Il piano triennale 2019-2021, come riferito nel precedente paragrafo, è stato adottato con delibera del C.d.a. n. 4 del 30 gennaio 2019.

La pianificazione di dettaglio delle attività è affidata ai piani annuali. Nella tabella sono indicate le somme stanziare in via definitiva, con incremento complessivo delle fonti di finanziamento.

Tabella 9 - Piano annuale delle Attività INAPP

	2018	2019	2019	Δ % '19/'18
			% sul totale	
Contabilità istituzionale	20.415.323	23.351.098		
Fondo istituzionale			23%	14,38
Contabilità speciale				
Fondi europei (PON SPAO, PON Inclusione, ErasmusPlus...)	62.853.387	75.044.137	75%	19,40
Fondi nazionali	2.461.054	1.261.611	1%	-48,74
Altri Fondi nazionali	46.531	17.503	0,02%	-62,38
Totale attività	65.360.972	76.323.251	77%	16,77
Totale generale	85.776.295	99.674.349		16,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto INAPP

Come negli anni precedenti, l'Istituto ha svolto l'attività diretta all'attuazione del Programma operativo nazionale -PON (SPAO)²³, di cui ANPAL è l'Autorità di gestione (AdG), cofinanziato

- QdL - Indagine campionaria sulla qualità del lavoro;
- IeFP - Istruzione e Formazione Professionale;
- ICP - Indagine campionaria sulle professioni;
- Audit - Audit dei fabbisogni professionali (che ha ora assunto la nuova denominazione di "Indagine Professioni e Competenze nelle imprese - PEC-Inapp");
- Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca;
- Servizio Civile - Indagine sul Servizio Civile Nazionale;
- Servizi sociali - Indagine sull'Offerta non profit;
- Indaco - Indagine sulla conoscenza nelle imprese;
- Intangible Assets Survey - Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese

²³ Il PON SPAO promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma nazionale di riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, con una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche mediante l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

nell'ambito della Programmazione 2014-2020 del Fondo sociale europeo (FSE). Le azioni del Programma insistono sull'Asse I del PON - Occupazione, sull'Asse II - Istruzione e Formazione e sull'Asse IV - Capacità istituzionale e sociale e sull'Asse V per l'Assistenza tecnica. Da quanto risulta dall'allegato E al rendiconto, le somme accertate, pari a 13,7 milioni, sono state impegnate per 13,22 milioni.

A seguito di un percorso di confronto e di un *iter* procedurale concertati con ANPAL, l'iniziale Convenzione del 26 ottobre 2017 è stata successivamente annullata e sostituita da una nuova Convenzione del 28 febbraio 2019 con cui, fermi restando gli obiettivi e le azioni originariamente previsti, sono stati ridotti i finanziamenti e rideterminati in euro 60.156.704 per il triennio 2018-2020. E ciò, sia in ragione delle stabilizzazioni del personale a tempo determinato non più imputabile ai progetti, sia per l'introduzione dell'opzione di semplificazione dei costi, operata a seguito del parere²⁴ positivo espresso dall'AdG stessa, circa la "Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex articolo 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303 del 2013". La percentuale dei costi diretti è finalizzata alla copertura delle spese indirette. Il riconoscimento dei costi in via forfettaria, quale rimborso delle "spese indirette" a sostegno del Piano, è stabilito nella misura del 25 per cento delle spese c.d. dirette (spese per società, per personale, per acquisto strumentazione, per convegnistica, ...).

Nel corso dell'anno, le strutture scientifiche coinvolte hanno tuttavia incontrato criticità attuative, che in alcuni casi hanno determinato un'esigenza di slittamento in avanti di specifiche attività previste nel Piano ed una conseguente necessità di ri-pianificazione delle risorse finanziarie originariamente previste dal 2019 al 2020, ulteriormente prorogate di recente al marzo 2023. L'ANPAL al riguardo, con nota prot. 6129 del 23 giugno 2020, a causa della pandemia, ha prorogato il termine di scadenza fissato dalla convenzione relativa al PON SPAO- Progetti Inapp O.I. Piano triennale 2018-2020, fermi restando gli obiettivi previsti dalla Convenzione del 28/02/2019 e successivi addendum ed il termine di chiusura delle attività è stato quindi posticipato al 31 marzo 2023.

In ordine agli altri programmi europei ed iniziative europee ed internazionali dell'Istituto, in particolare il Programma Erasmus Plus, di cui INAPP è Autorità di gestione, per il periodo 2014-2020, l'Ente ha realizzato le attività pianificate nell'ambito del proprio *Work Programme*

²⁴ANPAL: nota prot. n. 14100 del 14.11.2018

annuale, accertando ed impegnando più di 56 mln, con una percentuale di realizzazione in termini finanziari del 100 per cento.

La tavola seguente illustra nel dettaglio le attività di carattere istituzionale ricorrente ed i vari piani, programmi e progetti operativi, con indicazione delle finalità, delle committenze, nazionali e dell'Unione europea, delle fonti finanziarie, evidenziando le risorse stanziare pari a 99,67 mln, di cui 23,3 mln di contributo istituzionale del Ministero vigilante.

Le risorse accertate per lo svolgimento delle attività si sono attestate a 96,65 mln e gli impegni a 96,10 mln.

Nel complesso, l'attività dell'Istituto in termini di impegni finanziari risulta attuata nel 2019 nella misura del 99 cento, in lieve aumento rispetto al 2018 (in cui la capacità di impegno era dell'98,6 per cento).

Nello specifico, si evidenzia che le risorse finanziarie accertate, più elevate, riguardano le "Azioni decentrate Erasmus Plus", con il 58,37 per cento del totale, mentre il PON SPAO annualità 2019 rappresenta il 14,22 per cento delle risorse, con una capacità di impegno rispettivamente del 100 e del 96 per cento del totale delle risorse accertate.

Tabella 10 - Piano delle Attività INAPP

Programmi/Piani/Progetti	Tipologia fonte-finanziaria	Stanziamenti	Risorse accertate (R)	% risorse su totale accertato	Impegni al 31/12 (I)	Risorse impegnate /accertamento (I/R) %
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo Istituzionale	23.351.098	23.351.099	24,16	23.351.098	100
Fondo Sociale Europeo 2019 - PON SPAO	Fondo Sociale Europeo - Fondo di Rotazione 2019	16.575.044	13.745.775	14,22	13.220.486	96
Erasmus plus funds azioni decentrate	Commissione Europea - Fondi Nazionali	56.413.994	56.413.994	58,37	56.413.994	100
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2019 - 31/12/201	Commissione Europea - Fondi Nazionali	1.998.307	1.998.307	2,07	1.998.307	100
Progetto EQAVET NRP 2017-2019 e)	Commissione Europea - Fondi Nazionali	36.792	15.206	0,02	15.206	100
Erasmus plus - National ECVET team 2019	Commissione Europea - Fondi Nazionali	20.000	19.000	0,02	9.616	51
Progetto "MOSPI-Modernizing Social Protection Systems in Italy" (01/01/19- 31/12/21)	Fondi Internazionali	821.138	813.375	0,84	813.375	100
National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2017-2019	Fondi Internazionali	149.807	40.307	0,04	40.307	100
Progetto "Compilation of tasks data at the national level and support in the development and testing of a task questionnaire (Call for Tender JRC 134 12/2018-12/2019)	Fondi Internazionali	110.000	110.000	0,11	105.965	96
Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018 - 30/09/2021)	Fondi Internazionali	99.500	68.950	0,07	68.950	100
Refernet Action 2016-2019 - Agreement	Fondi Internazionali	43.620	31.499	0,03	29.454	94
Progetto "E.QU.A.L. - Enhancing Qualificaton of Adult Learners through the implementation of "Upskilling pathways" (01/10/2018- 30/10/2019)	Fondi Internazionali	37.546	21.516	0,02	21.516	100
Progetto Fondimpresa 01/07/2019 - 30/06/2020	Fondi nazionali	10.200	10.200	0,01	10.200	100
Progetto Fondimpresa 01/04/2018 - 31/03/2019	Fondi nazionali	4.355	4.355	0,00	4.355	100
Forum Nazionale del Terzo Settore	Fondi nazionali	2.949	8.412	0,01	1.956	23
<i>Totale programmi</i>		76.323.251	73.300.895	75,84	72.753.686	99
Totale attività INAPP		99.674.350	96.651.994	100,00	96.104.784	99

Fonte: dati INAPP

La tabella successiva espone i finanziamenti dell'esercizio per committenza ed evidenza che, al netto del Fondo Istituzionale, le attività dell'Ente sono finanziate soprattutto dalla Commissione per l'ERASMUS.

Tabella 11 - Committenti programmi, piani e progetti

COMMITTENTE PROGRAMMI-PIANI-PROGETTI		ENTRATE		entrata accertata sul totale accertato
		STANZIATE	ACCERTATE	
ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Fondo Sociale Europeo 2019 - PON SPAO	16.575.044	13.745.775	18,75
	Totale	16.575.044	13.745.775	18,75
ANPAL - COMMISSIONE EUROPEA	Progetto EQAVET 2017/2019 - EACEA 3612016	36.792	15.206	0,02
	Totale	36.792	15.206	0,02
MLPS D.G. AMMORTIZZATORI SOCIALI - COMMISSIONE EUROPEA	Erasmus plus funds per le azioni decentrate	56.413.994	56.413.994	76,96
	Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/20179- 31/1212019	1.998.307	1.998.307	2,73
	Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2019	20.000	19.000,00	0,03
	Totale	58.432.301	58.431.301	79,71
COMMISSIONE EUROPEA	Modernizing Social protection Sistems in Italy	821.138	813.375	1,11
	National coordinators far the implementation of the European Agenda far Adult Learning - Agreement 2	149.807	40.307	0,05
	Compilation of tasks data at the national level	110.000	110.000	0,15
	E.QU.A.L. - Enhancing Qualification of Adult Learners through the implementation of Upskilling pethw	37.546	21.516	0,03
	Totale	1.118.491	985.198	1,34
INSTYTUT BADAN STRUKTURALNYCH	Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018- 30/09/2021)	99.500	68.950,14	0,09
CEDEFOP	Refernet Action 2019 - Agreement	43.620	31.499	0,04
FONDO IMPRESA	Progetto Fondimpresa 01/07/2019-30/06/2020	10.200	10.200	0,01
FONDO IMPRESA	Progetto Fondimpresa 01/04/2018-31/03/2019	4.355	4.355	0,01
ASSOCIAZIONE FORUM NAZIONALE	Forum Nazionale del Terzo Settore	2.949	8.412	0,01
	Totale altri committenti	160.624	123.416	0,17
	Totale Complessivo	76.323.251	73.300.895	

Fonte: dati INAPP

In relazione agli altri progetti, sempre nell'ambito del Programma Erasmus plus, è proseguito il Progetto ECVET, attraverso la realizzazione di attività di informazione, consulenza, formazione e promozione. In ordine al Progetto "REFERNET ACTION 2019", di cui l'Ente è capofila responsabile, nel corso del 2019 si è conclusa la realizzazione delle attività previste dalla convenzione. Il progetto *National Coordinators for the Implementation of the EU Agenda for Adult Learning 2017-2019* ha terminato le sue attività il 31 dicembre 2019, e sono stati trasmessi ad EACEA il rapporto di attuazione ed il rendiconto finanziario. Infine, per il Progetto "EQAVET NRP 2017-2019, nel 2019 si sono concluse e sono state rendicontate le attività previste dal Piano di attività. A conclusione del finanziamento europeo, l'attività del Reference Point EQAVET è proseguita con l'utilizzo di fondi istituzionali.

L'Istituto ha inoltre mantenuto prioritaria l'attività di consolidamento ed ampliamento delle relazioni internazionali, attraverso la prosecuzione della partecipazione a vari Programmi di ricerca internazionali e con l'avvio di nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali, quali l'European Social Survey; il *Future of work forum* di cui l'INAPP è rappresentante per l'Italia nel Forum creato da OCSE, OIL e Commissione europea, all'interno del G7; il PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) programma di ricerca internazionale, promosso dall'OCSE; OCSE- *Skills Strategy Advisory Group*; Eurofound (*European Agency for the Improvement of living and Working Conditions*- Agenzia decentrata dell'Unione europea).

Fra i progetti finanziati su bandi competitivi, in corso di svolgimento o conclusi nell'annualità 2019 si indicano: Progetto E.QU.A.L.²⁵, con l'invio del rapporto finale in data 31 dicembre 2019; il Progetto *Youth employment partnerSHIP - evaluation studies in Spain, Hungary, Italy and Poland*, per il quale sono in corso di preparazione i singoli Rapporti nazionali di valutazione che confluiranno nel rapporto finale; EaSI Progress progetto MOSPI, per il quale è in corso la stesura del rapporto di ricerca sugli scenari relativi ad occupazione e tipologie di contratto di lavoro; Commissione europea - *Directorate B. Growth & Innovation JRC.B.4* concluso.

Nel 2019 è proseguita anche la collaborazione con la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero vigilante, finalizzata alla predisposizione ed elaborazione della Relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 12 marzo

²⁵ *Enhancing Qualifications for Adult Learners through the implementation of Upskilling Pathways*, finanziato da EaSI-PROGRESS "Awareness Raising Activities on Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults" (2018-2019).

1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili.” La Convenzione a titolo non oneroso, che ha per oggetto l’affidamento delle attività utili alla redazione di tale Relazione, è stata prorogata dal 1° luglio 2019 al 31 gennaio 2020.

Nel 2019, infine, l’Istituto ha attivato o rinnovati molteplici Convenzioni e Protocolli d’intesa, con istituzioni e organismi pubblici e privati.

Le Istituzioni europee, in sintesi, hanno contribuito al finanziamento delle attività per un valore percentuale complessivo del 81 per cento, assorbito come detto quasi totalmente dal Programma Erasmus plus- azioni decentrate. Tuttavia, l’Ente ha segnalato l’importanza sia scientifica che istituzionale dei progetti ed attività riferibile ad altri soggetti, sebbene meno significativa da un punto di vista finanziario.

Come già considerato nella precedente relazione, tematica complessa e sulla quale occorre che l’Amministrazione ponga costantemente particolare attenzione, è quella delle certificazioni relative ai progetti finanziati dai fondi strutturali, per il riflesso finanziario che potrebbe risultare dall’esito dell’attività di rendicontazione ed ispettiva sulle certificazioni rese a fronte dei progetti conclusi.

Per quanto riguarda la programmazione FSE 2007-2013 l’ammontare totale di spese rendicontato è stato pari a euro 117.891.109,97. Rispetto a tale programmazione resta ancora da completare l’analisi e la verifica congiunta INAPP-ANPAL di alcune delle spese inizialmente non ammesse a rimborso, finalizzata ad una se pur parziale loro riammissione, per un importo rimasto in sospeso di euro 1.831.344,33, iscritto tra i residui attivi.

Relativamente alla programmazione FSE 2014-2020, il totale delle spese rendicontate, per le annualità 2015-2019 ammonta a euro 78.696.396,50. Per quanto riguarda le annualità dal 2015, l’INAPP, in qualità di soggetto beneficiario nei confronti di più Direzioni generali del Ministero del Lavoro, con finanziamenti a valere su due PON (PON Inclusione e PON SPAO), ha rendicontato alle Direzioni generali competenti tutti gli importi accertati in bilancio per il 2015 ed il 2017. Per il 2016 risultano alcuni disallineamenti ²⁶ in relazione ai quali l’Ente

²⁶ L’INAPP ha riferito che nell’ambito dei Piani di attività 2016, a fine 2017, a seguito di accordo tra ANPAL e Ministero del lavoro, è stato trasferito dal Piano SPAO 2016 al PON Inclusione sociale il finanziamento del progetto ex ID 1389 e che tale spostamento ha generato considerevoli difficoltà di riallineamento dei dati relativi a tale progetto tra i due distinti sistemi informatici del Ministero, che gestiscono i due PON, con notevoli ritardi nella rendicontazione finanziaria finale, non ancora chiusa. Tale situazione ha creato a posteriori anche disallineamenti tra i dati riportati nel conto consuntivo 2016 di INAPP in riferimento alla rendicontazione, essendo stato definito lo spostamento del progetto solo a fine dicembre 2017, mentre il conto consuntivo era stato chiuso ad aprile dello stesso anno.

assicura che il dato nel suo insieme sarà riallineato, non appena chiusa la nuova rendicontazione delle spese sul PON Inclusione. Sempre per l'annualità 2016, rispetto a quanto accertato in bilancio, per il PON SPAO restano ancora da rendicontare alcune somme relative al pagamento di competenze correlate al trattamento accessorio, a causa dei ritardi nella definizione del Contratto collettivo integrativo, che hanno determinato la mancata liquidazione del corrispettivo al personale interessato e la conseguente impossibilità di chiederne il rimborso, tramite rendicontazione della spesa, nella misura prevista. La spesa di cui è prevista la rendicontazione è di poco superiore ai 100.000 euro. Sempre per il 2016 e per le medesime ragioni, restano da rendicontare sul PON Inclusione spese per un importo di poco inferiore ai 125.000 euro. Anche per il 2017 e per il 2018 (da questo esercizio in qualità di Organismo Intermedio per il solo PON SPAO), per le medesime ragioni, sussistono importi nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro, a carico dei due PON, ancora da liquidare al personale interessato e quindi da rendicontare alle rispettive Direzioni del Ministero e ad ANPAL. Per tutti e tre gli anni (2016, 2017 e 2018) l'INAPP ha richiesto la proroga alle Amministrazioni di riferimento, sia per i pagamenti sia per la rendicontazione della spesa sostenuta.

3.2 L'attività negoziale

Nell'analisi dell'attività sottesa al funzionamento dell'Ente, è stata oggetto di specifico approfondimento l'attività negoziale. Al riguardo, si rappresenta che, nel quadro delineato dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici), l'Ente è tenuto a ricorrere al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), per gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 5.000 e fino alla soglia comunitaria (art. 1 c. 450 secondo capoverso della legge 27 dicembre 2006 n.296); oltre la soglia comunitaria, aderisce alle convenzioni Consip stipulate ai sensi del c. 1, dell'art. 26, della l. n. 488 del 1999, ovvero ne deve utilizzare i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni (art.1, comma 449, secondo capoverso della predetta l.n.296 del 2006, art.26, comma 3, l.n.488 del 1999)²⁷. Come già sottolineato, quale ente di ricerca non

²⁷ L'art. 11 comma 6 del decreto-legge n. 98 del 2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 ha stabilito che "Ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."

ha l'obbligo del ricorso al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. Nell'ambito dell'attività negoziale, ai fini dell'acquisizione di beni, servizi e lavori, l'Istituto ha fatto ricorso alle diverse tipologie di procedura, previste in materia di contratti pubblici per la scelta del contraente, come riportate nello schema seguente²⁸.

Tabella 12 - Attività negoziale

Procedura		Numero di procedure attivate nel 2019
Affidamento diretto art. 36, co. 2 lett. a)	Importo fino a € 5.000,00	23
	Importo da € 5.001,00 a € 20.000,00	6
	Importo da € 20.001,00 a € 40.000,00	1
Procedura negoziata art. 36 c. 2 lett. b)		7
Procedura negoziata art. 63		2
Ordine diretto (O.d.A. telematica) - Consip Me.Pa.		11
Trattativa diretta telematica - Consip Me.Pa.		17
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip Me.Pa.		24
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip Me.Pa. art. 164		1
Procedura aperta art. 60		12
Adesione Convenzioni Consip Me.Pa.		5
Adesione Accordi quadro Consip Me.Pa.		2

Fonte: INAPP

Si segnalano:

- l'acquisto tramite la piattaforma Consip di un *software* gestionale per l'adozione di un sistema integrato di contabilità. L'Ente ha acquisito la nuova piattaforma software per la gestione contabile. Per l'acquisizione di detto software, l'INAPP ha aderito²⁹ al Contratto Quadro SGI Consip e ha stipulato il contratto esecutivo in data 28 dicembre 2018. Con tale adesione, l'Amministrazione ha inteso definire un nuovo sistema gestionale, che comprenda anche la rendicontazione delle spese del FSE, e potenziare il sistema documentale, quello di gestione degli acquisti, il cruscotto del controllo utile per l'organismo intermedio, e il fascicolo del personale. Il piano dell'opera è stato implementato con la gestione del protocollo e la conservazione documentale, nonché

²⁸ Con riferimento alle procedure mediante R.d.O. telematica si evidenzia che nello schema il numero di dette procedure è stato indicando distinguendo la procedura per affidamento in concessione ai sensi dell'art. 164 D. Lgs. 50/2016 coordinato con il D. Lgs. 56/2017 e s.m.i., attivata ai fini dell'affidamento della gestione del servizio di erogazione di bevande calde, fredde, snack ed altri generi alimentari mediante l'installazione di n. 15 distributori automatici ed al cui esito è stato stipulato un contratto in concessione per l'importo di euro 2.594,00 (canone annuale).

²⁹ Determina dirigenziale 482/2018.

con la rilevazione delle presenze-assenze del personale. Le nuove funzionalità sono state attivate dal gennaio 2020. Nell'ambito dell'informatizzazione, ha ottenuto, dalla città Metropolitana di Napoli a titolo gratuito ed a tempo indeterminato, il riuso del programma "Portale gare telematiche";

- l'adeguamento dello stanziamento del capitolo "Manutenzione straordinaria immobili soggette al contenimento della l. n.244 del 2007 art.2, commi 618-623" pari a euro 1.036.349, destinato alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, in relazione al quale nel giugno del 2019 è stato affidato, tramite MePa, un servizio professionale di ingegneria e architettura.

Come riferito nella precedente relazione, nel periodo 5 febbraio - 5 marzo 2019, si è svolta una Verifica amministrativo contabile del MEF -RGS (disposta con nota SI 6726/II/5704 del 11 gennaio 2019), che ha evidenziato alcune criticità gestionali, cui l'Ente ha controdedotto ed a cui è seguito l'assolvimento di quanto richiesto³⁰ o sono state fornite spiegazioni³¹ all'organo ispettivo. Le controdeduzioni dell'Amministrazione sono state inviate anche alla Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti ³². Alcune osservazioni hanno riguardato profili dell'attività contrattuale (ad es. su controlli antimafia, su verifica delle autocertificazioni, imposta di bollo...), alle quali l'Ente ha dato corso.

³⁰ In particolare, è stata riscontrata una mancata concordanza tra situazione di fatto e di diritto nella verifica di cassa economale, per una somma di circa 449 euro di cui si era appropriato l'economista, ammanco poi ripianato (a ciò è seguita la risoluzione del rapporto di lavoro del dipendente, previo procedimento disciplinare: il licenziamento è stato impugnato davanti al giudice del lavoro).

³¹ La Ragioneria generale ha mosso rilievi con riguardo all'erogazione "a pioggia" dell'emolumento produttività individuale e collettiva per il 2014-2016 a tutto il personale, cui l'ente ha dato riscontro, evidenziando che la distribuzione era stata preceduta da accordi integrativi e soprattutto da apposita attività di valutazione del personale da parte dei dirigenti e responsabili dei settori.

³² Nota INAPP n. 6925 del 2019.

4. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione nei termini di legge ed è stato approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n.12220 del 17 dicembre 2018. Nel bilancio di previsione 2019, è stata introdotta una diversa modalità di rappresentazione degli schemi di preventivo finanziario decisionale e gestionale: in particolare tali schemi non presentano più la ripartizione tra gestione ordinaria-istituzionale e gestione di contabilità speciale. Le entrate e le spese sono quindi rappresentate nel bilancio decisionale e gestionale, articolate nei tre Centri di responsabilità amministrativa di I livello (Cra, corrispondenti ai "Centri di responsabilità finanziaria").

Le variazioni di bilancio sono state apportate con quattro note di variazione, operate in corso di esercizio, approvate dal Ministero vigilante. Le variazioni hanno inciso con aumento del 56 per cento (del 50 per cento, al netto dell'applicazione dell'avanzo per oltre 5,8 mln), nella maggior parte dei casi, connesse alla rimodulazione dello stanziamento dei fondi a valere sul PON SPAO per l'annualità 2019, a seguito dell'approvazione, con determina INAPP n.52 del 24 gennaio 2019, del Piano triennale articolato per annualità (2018-2019-2020) delle operazioni di competenza di INAPP in qualità di Organismo intermedio, redatto in conformità al "Piano di attuazione per il periodo 2018-2020".

L'Ente ha adottato il Piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, previsto per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria.

Passando all'analisi delle risultanze dell'esercizio 2019, il rendiconto, preceduto dalla delibera di riaccertamento dei residui (del. n. 7 del 2020), è stato approvato dal C.d.a. in data 25 giugno 2020 con delibera n. 8 ed approvato dal Ministero vigilante e dal MEF³³.

Il rendiconto 2019 è redatto secondo gli schemi previsti dal nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza. La pregressa articolazione tra le differenti gestioni (contabilità istituzionale e speciale) viene presentata nell'allegato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata", che evidenzia per ogni singola fonte di finanziamento, ricompresa nella gestione ordinaria o a destinazione vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziare, impegnate o accertate nell'anno di

³³ Mlps con nota del 3 settembre 2020 e MEF-Ispettorato generale di finanza, con nota MEF - RGS - Prot. 179153 del 1/09/2020.

riferimento. Tale rappresentazione consente di evidenziare l'andamento delle poste in maniera nettamente separata e di tenere traccia dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le differenti gestioni determinano sui risultati finali di esercizio.

Dall'osservazione dei dati indicati nel suddetto allegato, suddivisi per fonte di finanziamento istituzionale e a destinazione vincolata, si evidenzia che le maggiori economie in entrata della parte vincolata (*ex* contabilità speciale) sono relative al Piano triennale 2018-2020 PON SPAO Organismo Intermedio (- 2,8 mln).

Nel prospetto allegato al rendiconto relativo alla classificazione per missioni e programmi, sono indicate cinque missioni con i relativi programmi³⁴, definiti a seguito della individuazione, da parte dell'amministrazione vigilante, delle missioni Istituzionali in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91). Peraltro, in linea con le osservazioni pervenute dal MEF sul rendiconto 2019, le spese attribuite alla Missione 32 - relative ai "Servizi istituzionali e generali" nel 2020 e nel bilancio di previsione 2021 sono state oggetto di rivisitazione, al fine di ridurre la percentuale relativa di imputazione (nel 2019 risultavano pari al 12,8 per cento, nel 2020 ridotte al 6,25 per cento).

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto 2019, con verbale n. 5 del 23 giugno 2020, formulando osservazioni e richieste di chiarimenti in merito all'appostamento delle somme relative al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, per i quali non è stato possibile effettuare la copertura assicurativa e per tali somme ha evidenziato la necessità di prevederne l'incremento annuale, vista la copertura effettuata con avanzo vincolato. Il Collegio ha inoltre constatato il rilevante ricorso all'attività di gestione in partite di giro, invece che in bilancio di competenza. Ciò, come più volte segnalato, rende meno trasparente, dal punto di vista contabile, l'attività dell'Istituto.

³⁴ Le missioni: 17 Ricerca e innovazione; 26 Politiche per il lavoro; 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche; 33 Fondi da ripartire; 060. debito da finanziamento dell'amministrazione; 099. servizi per conto terzi e partite di giro.

4.1 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2019, con inversione di tendenza netta rispetto all'esercizio precedente, chiude con un disavanzo finanziario di competenza di euro -1.649.844, quale differenza tra accertamenti pari ad euro 126.720.171 (in aumento del 10,41 per cento) ed impegni per euro 128.370.015 (in aumento del 12,24 per cento). Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato, in quota parte, l'avanzo di amministrazione 2018 per euro 5.851.287. (euro 5.818.264 nel 2018). Quanto alle entrate, pari ad euro 103.687.008, al netto delle partite di giro, si evidenzia un aumento del 7 per cento sul 2018, a fronte di un aumento del 8,82 per cento delle spese nette, rispetto al 2018, pari a euro 105.336.852. Per le entrate, si riscontrano la crescita dei trasferimenti correnti (+14,85 per cento), in prevalente misura relativi alle risorse provenienti da UE (+ 15,07 per cento) ed all'aumento del contributo istituzionale del MIps (+ 14,38 per cento).

Tabella 13 - Risultati finanziari

ENTRATE : ACCERTAMENTI	2018	2019	Δ 2019/2018 %
Titolo II Trasferimenti correnti			
- da Amministrazioni pubbliche	26.704.149	30.544.958	14,38
- da imprese private	22.642	22.967	1,43
- da Ue e Resto Mondo	57.427.122	66.084.068	15,07
Totale trasferimenti correnti	84.153.914	96.651.993	14,85
Proventi derivanti dalla gestione di beni		2.594	
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	26.723	212.777	696,24
Rimborsi e altre entrate correnti			
- indennizzi di assicurazione	84	2.679	3089,29
- rimborsi in entrata	398.824	542.856	36,11
- altre entrate correnti n.a.c.	1.834.009	2.151.273	17,30
Totale rimborsi e altre entrate correnti	2.232.917	2.696.809	20,78
Totale entrate extratributarie	2.259.640	2.912.180	28,88
Titolo V. Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	10.413	10.807	3,79
- Riscossione crediti medio e lungo termine a tasso agevolato da imprese (polizze INA)	2.253.613	3.856.528	71,13
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.264.026	3.867.335	70,82
Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve			
-Anticipazioni a titolo non oneroso	8.528.933		-100,00
Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		255.500	
Totale entrate al netto delle partite di giro	97.206.512	103.687.008	7
Titolo IX Entrate aventi natura di partite di giro			
Altre ritenute	1.803.124	2.293.390	27,19
-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.708.789	12.300.461	5,05
-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	254.798	368.915	44,79
-Altre entrate per partite di giro	3.803.849	8.070.397	112,16
Totale Entrate aventi natura di partite di giro	17.570.561	23.033.163	31,09
Totale generale entrate	114.777.073	126.720.171	10,41
USCITE : IMPEGNI			
Titolo I Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	26.091.556	26.708.847	2,37
- Retribuzioni lorde	17.786.961	17.576.806	-1,18
-Contributi sociali a carico dell'Ente	8.304.594	9.132.041	9,96
Imposte e tasse e proventi assimilati	1.649.074	1.786.786	8,35
Acquisto di beni e servizi	9.227.163	17.338.773	87,91
- Acquisto di beni	82.506	83.064	0,68
-Acquisto di servizi	9.144.657	17.255.710	88,70
Trasferimento correnti			
-Trasferimento correnti ad amministrazioni pubbliche	45.326.673	56.941.940	25,63
-Trasferimenti correnti a famiglie	300.000		-100,00
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	56.358	481.862	755,00
Interessi passivi	590		-100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	398.617	542.573	36,11
-Rimborsi di trasferimenti all'Ue	10.543	16.188	53,54
-Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	-	305.630	
Altre spese correnti			
-Premi di assicurazione	12.980	14.018	8,00
-Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	4.129	26	-99,37
Altre spese non altrimenti classificabili	1.218.553	0	-100,00
Totale spese correnti	84.296.236	104.136.642	23,54
Titolo II Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
-Beni materiali	1.440.591	514.831	-64,26
- Beni immateriali	2.807.318	429.879	-84,69
-Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	72.165		-100,00
Totale spese conto capitale	4.320.074	944.710	-78,13
-restituzione anticipazioni a titolo non oneroso	8.179.447	255.500	-96,88
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere			
Totale spese al netto delle partite di giro	96.795.756	105.336.852	8,82
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	1.803.124	2.293.390	27,19
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.708.789	12.300.461	5,05
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	254.798	368.915	44,79
-Altre uscite per partite di giro	3.803.849	8.070.397	112,16
-Altre uscite per conto terzi			
-Altre uscite per partite di giro			
Totale uscite aventi natura di partite di giro	17.570.561	23.033.163	31,09
Totale generale uscite	114.366.317	128.370.015	12,24
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	410.756	-1.649.844	-501,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo INAPP.

I trasferimenti correnti, pari ad euro 96.651.993, sono in massima parte riconducibili ai finanziamenti Erasmus Plus Funds per euro 54.485.575, poi al contributo di funzionamento del Mpls per euro 23.351.098, al Fondo sociale europeo (FSE) per euro 8.630.356, ai Trasferimenti correnti da ANPAL per euro 5.116.441, ad altri finanziamenti comunitari per euro 2.805.865 ed a finanziamenti di altri Ministeri per complessivi euro 2.077.419. Le entrate extratributarie, pari ad euro 2.912.180, sono riferibili fra l'altro al rimborso spese da parte dell'ANPAL per euro 1.593.218 ed al rimborso del costo del personale comandato presso altre Amministrazioni per euro 542.573. Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari ad euro 3.867.335 sono costituite quasi interamente, da riscossioni delle polizze assicurative, per euro 3.856.528.

Le uscite, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 105.336.852 (96.795.756 nel 2018) e sono costituite da spese correnti per euro 104.136.642 (euro 84.296.236 nel 2018), da spese in conto capitale, per euro 944.710 (euro 4.320.074 nel 2018), da rimborso prestiti per euro 255.500 (euro 8.179.447 nel 2018).

Dall'osservazione dei dati del rendiconto finanziario decisionale e gestionale e delle informazioni della relazione al rendiconto, fra le spese correnti si evidenziano, in particolare, il progetto comunitario Erasmus ed il suo funzionamento per euro 56.413.994, i redditi da lavoro dipendente per euro 26.708.847, le spese per attività (studi, indagini e rilevazioni, seminari e convegni, stampe, traduzioni, ecc.) per euro 9.390.479, le spese generali quali quelle per la locazione della sede per euro 3.924.703, per le utenze per euro 205.942, le imposte e tasse a carico dell'ente per euro 1.786.786 e le spese per gli organi dell'ente per euro 331.067.

Le spese in conto capitale, pari ad euro 944.710, riguardano fra l'altro l'acquisto di impianti per euro 268.400, di macchine per ufficio per euro 79.732, la manutenzione di fabbricati ad uso strumentale per euro 166.640, lo sviluppo software e manutenzione evolutiva, per euro 360.000 e l'acquisto *software* per euro 69.879.

Occorre evidenziare che la presenza di costi incomprimibili di funzionamento ordinario dell'Ente, quali il costo del personale tutto stabilizzato ed i costi di struttura e funzionamento, determina profili di rigidità del bilancio.

Presso l'Istituto sono state attivate forme pensionistiche complementari e l'Istituto ha versato nel corso del 2019 gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (Tfr) e di trattamento di fine servizio (Tfs) del personale, mediante premi a valere su polizze collettive, per un ammontare pari a euro 920.903. Per i dipendenti per i quali la società assicurativa non ha

accettato parte degli accantonamenti, ritenendo venuti meno i requisiti anagrafici previsti in polizza, per il conseguimento del trattamento pensionistico *ante* Legge Fornero o per i dipendenti cessati per dimissioni dal precedente rapporto di lavoro a tempo determinato e riassunti tempo indeterminato, l'Ente ha costituito un vincolo nell'avanzo di amministrazione, per l'importo complessivo di euro 457.458 -di cui euro 101.920 relativi all'esercizio 2019- e all'iscrizione correlata nello stato patrimoniale. È in atto la ricognizione sugli accantonamenti complessivamente effettuati per il personale dipendente e sugli strumenti a tal fine utilizzati sin dalla costituzione dell'Istituto. L'INAPP sta difatti valutando modalità di gestione dell'accantonamento del Tfr/Tfs, con garanzia della destinazione delle relative risorse esclusivamente in favore dei rispettivi soggetti beneficiari, in alternativa al "Fondo Perseo Sirio", istituito ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 252 del 2005.

Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge³⁵, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati; ove previsto, le somme derivanti dall'adozione delle misure di contenimento sono state versate all'erario (pari ad euro 260.918).

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessivamente del 77 per cento, in aumento rispetto al 72 per cento del 2018. Appare in rialzo anche la capacità di impegno che si attesta al 63 per cento rispetto al 48 per cento del 2018.

L'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 41 del d.l. n. 66 del 2014, come riferito dall'Amministrazione, si attesta a -16,96 giorni (- 16,31 giorni nel 2018).

In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, per il 2019 è stata riscontrata la somma di euro 1.849.868 a residuo sul capitolo oneri da contenzioso, importo che l'Ente ha ritenuto adeguato, rispetto ai costi potenzialmente derivanti da eventuali soccombenze. Tale posta, tuttavia, va attentamente analizzata dall'Ente, in quanto dovrebbe essere correttamente allocata, a garanzia di copertura di passività potenziali ed al fine di preservare gli equilibri di bilancio, in sede previsionale in apposito fondo e le relative economie

³⁵ Il legislatore ha previsto per gli enti di ricerca alcune deroghe al contenimento della spesa (spesa per incarichi e consulenze- art. 6 c.7, d.l. n.78 del 2010; compensi organi collegiali- art.6 c.2; spese per organizzazione di convegni art.6 c.8; spese per missione finanziate da risorse comunitarie art. 6 c.12). Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi da 590 a 602- Spese per acquisizioni di beni e servizi e compensi agli organi - sono state introdotte diverse modalità di razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni.

dovrebbero confluire nell'avanzo vincolato. Comunque, in esito a specifica istruttoria di questa Corte, l'amministrazione ha preso atto della problematica, condividendo le perplessità, ed ha riferito che comunque il residuo in argomento è tale, a fronte di impegni formali effettuati in anni pregressi, ma che sono in corso le verifiche dei residui passivi pregressi, e quindi anche di tale posta contabile, in funzione del riaccertamento propedeutico all'approvazione del rendiconto 2020.

Il contenzioso, nel merito, attiene principalmente a ricorsi in materia lavoristica ed in materia di pubblici appalti, ancora in attesa di definizione.

4.1.1 Le partite di giro

Nel 2019, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 23.033.163. Il capitolo "varie partite di giro in conto sospesi" è stato movimentato nell'esercizio finanziario 2019, sia in entrata sia in uscita, per un valore pari a euro 7.354.987.

In considerazione della natura delle partite di giro, già nelle precedenti relazioni questa Corte aveva evidenziato la non correttezza di alcune poste contabili inserite in conto sospesi, che non rivestivano le caratteristiche del conto terzi. Si deve prendere ancora una volta atto che, nel capitolo citato, è stata iscritta, dichiaratamente per mero errore materiale, un importo di notevole entità, ancorché su tale profilo fosse stata richiamata l'attenzione in sede di approvazione del rendiconto sia dal Collegio di revisione, sia da questa Corte. Successivamente e solo in riscontro a puntuale nota istruttoria, l'INAPP ha riconosciuto l'errore, per una posta di 6,6 milioni, corrispondente a circa il 90 per cento del totale valorizzato nel medesimo capitolo in conto sospesi, e relativa ad un anticipo ricevuto a valere sulle risorse ricevute in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO per l'annualità 2019, che invece avrebbe dovuto essere registrata nel pertinente capitolo di entrata e di uscita corrente. Inoltre, il capitolo in questione è stato erroneamente utilizzato per un ulteriore mezzo milione di euro circa, in riferimento a poste afferenti ad operazioni correnti, tra cui il recupero delle spese di pubblicità previste per gli affidamenti esterni, anticipate dall'Istituto e la restituzione di quote di iscrizioni a convegni e missioni non più effettuate, nonché i riscatti per cessazione di rapporti di lavoro. L'Ente riferisce di aver adottato, a seguito delle opportune verifiche, tutte le misure necessarie per la corretta registrazione nei pertinenti capitoli delle entrate e spese correnti, già a partire dal bilancio 2020.

4.2 La situazione amministrativa

Nel 2019 l'avanzo di amministrazione, pari a 10,66 mln, in riduzione del 25 per cento rispetto al 2018 (14,19 mln), è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio notevolmente elevata, pari a 32 mln (29 mln nel 2018), in aumento del 12 per cento rispetto al 2018, che argina il saldo negativo dei residui. Nel 2019 si evidenzia, rispetto al 2018, la diminuzione dell'1 per cento dei residui attivi e l'incremento del 9 per cento dei residui passivi. Le riscossioni totali aumentano del 9 per cento, soprattutto per la componente in conto competenza. Anche i pagamenti totali aumentano del 18 per cento rispetto al 2018. La tabella illustra la situazione amministrativa del 2019, nel confronto con il precedente esercizio finanziario.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

(in migliaia)

	2018		2019		Δ 19/18 %
Cassa inizio esercizio		18.009		29.069	61
Riscossioni in c/competenza	83.106		97.687		18
" in c/residui	29.889		25.964		- 13
		112.995		123.651	9
Pagamenti in c/competenza	70.121		81.208		16
" in c/residui	31.814		38.862		22
		101.935		120.070	18
<u>Cassa fine esercizio</u>		29.069		32.651	12
Residui attivi es. precedenti	32.067		34.280		7
" " dell'esercizio	31.671		29.033		- 8
		63.737		63.313	- 1
Residui passivi es. precedenti	34.363		38.135		11
" " dell'esercizio	44.245		47.162		7
		78.608		85.298	9
Avanzo di amm.ne		14.198		10.666	- 25
<i>Parte vincolata</i>		8.871		6.924	- 22
<i>di cui:</i>					
Tfr				457	
Fondo rischi e oneri per contestazioni finanziamenti FSE		2.141		2.596	21
Fondo rinnovi contrattuali 2019		1.159		166	- 86
Risorse vincolate a progetti finanziati da esterni		5.571		3.705	- 34
<i>Parte disponibile</i>		5.327		3.741	- 30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

L'avanzo 2019 è distinto in parte vincolata, pari a 6,9 mln, e parte disponibile, di 3,74 mln.

La parte vincolata dell'avanzo è costituita da risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione (3,7 mln) quali FSE 2014-2020, ERASMUS ed altri finanziamenti esterni, da risorse accantonate al fondo rischi ed oneri a fronte di rilievi e contestazioni, riguardanti la programmazione FSE 2007-2013 (2,14 mln) e FSE 2000-2006 (455 mila euro), da risorse destinate al trattamento di fine rapporto-Tfr (457 mila euro) e al Fondo speciale rinnovi contrattuali 2019 - ex circ. RGS n. 14 del 29 aprile 2019 (166 mila euro).

Il risultato di amministrazione è riconducibile anche all'esito della complessa attività di riaccertamento dei residui, che ha portato al rilevante decremento dei residui attivi (- 16 per cento) parzialmente bilanciato da quello dei residui passivi (+ 17 per cento). Nel febbraio 2019

è stato costituito, all'interno dell'Ufficio dirigenziale amministrazione e bilancio, un'unità funzionale adibita proprio la gestione delle posizioni creditorie e debitorie, cioè una organizzazione dedicata che ha proseguito l'attività di revisione dei residui attivi e passivi, alcuni di importo ingente e molto risalenti nel tempo.

Con riguardo alla gestione dei residui, con delibera C.d.a. n. 7 del 25 giugno 2020 è stato approvato l'Accertamento dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2019 e il riaccertamento residui attivi e passivi per gli esercizi finanziari 2000- 2018.

La tabella successiva espone il risultato contabile dell'attività di riaccertamento dei residui attivi 2000-2018 e passivi 2002-2018, ponendo in luce l'entità delle radiazioni e cancellazioni effettuate nel 2019.

Tabella 15 - Andamento residui pregressi

Andamento residui attivi	Importi
Residui attivi al 1° gennaio 2019	63.737.365
Residui attivi riscossi nel 2019	25.964.175
Residui attivi radiati nel 2019	3.493.670
Residui attivi 2000/2018 riaccertati	34.279.520
Andamento residui passivi	Importi
Residui passivi al 1° gennaio 2019	78.608.462
Residui passivi pagati nel 2019	38.862.120
Residui passivi cancellati nel 2019	1.610.848
Residui passivi 2002/2018 riaccertati	38.135.493

Fonte: dati INAPP delibera riaccertamento residui

Dalla tabella si evince il notevole abbattimento, circa il 50 per cento, operato sui residui relativi agli anni precedenti, presenti ad inizio 2019. Il risultato è stato ottenuto tramite due linee di intervento: da una parte il sollecito nei confronti dei soggetti debitori rispetto ai residui di formazione più recente, dall'altra la progressiva definizione dell'azione di ricognizione straordinaria avviata nel 2018, in occasione della approvazione del conto consuntivo 2017, sui residui 2000/2016.

In sede istruttoria è emerso che la ricognizione sui residui è estremamente complessa sia per la loro "anzianità" sia per la carenza o, addirittura dall'assenza documentale dei relativi fascicoli agli atti degli uffici, che potrebbe rendere complessa qualsiasi formale contestazione nei confronti dei debitori e comportare l'impossibilità di esigere la liquidazione delle somme dovute. Questa Corte, pur prendendo atto di quanto rappresentato dell'Ente, rileva che detta

attività non è stata ancora condotta a termine, soprattutto per le poste più remote. Occorre quindi portare a conclusione l'attività di riaccertamento, a garanzia dell'attendibilità delle scritture contabili, della veridicità dei conti a presidio degli equilibri del bilancio, e ciò a prescindere da eventuali profili di responsabilità erariale derivanti dall'omessa adozione di misure organizzative idonee ad approntare la conservazione regolare della correlata documentazione e ad effettuare il puntuale monitoraggio, soprattutto dei crediti, tale da scongiurarne l'inesigibilità. Le tabelle espongono, in termini aggregati, sia l'evoluzione dei residui, rispetto agli esercizi precedenti, sia la loro composizione fra pregressi e dell'esercizio.

Tabella 16 - Residui

	<i>(migliaia)</i>		
	2018	2019	Δ 19/18
Residui attivi pregressi	32.066,76	34.279,52	6,90
Residui attivi dell'esercizio	31.670,60	29.033,01	-8,33
TOTALE	63.737,37	63.312,53	-0,67
	2018	2019	
Indice di composizione			
Residui attivi pregressi	50,31	54,14	
Residui attivi dell'esercizio	49,69	45,86	
	2018	2019	Δ 19/18
Residui passivi pregressi	34.363,11	38.135,49	10,98
Residui passivi dell'esercizio	44.245,35	47.162,24	6,59
TOTALE	78.608,46	85.297,73	8,51
	2018	2019	
Indice di composizione			
Residui attivi pregressi	43,71	44,71	
Residui attivi dell'esercizio	56,29	55,29	

Fonte: rendiconto INAPP

Con riferimento alla differenza tra la composizione dei residui attivi, per 63,31 mln, e i crediti iscritti nello stato patrimoniale, per 39,97 mln, l'Ente ha puntualizzato, in una integrazione alla nota integrativa fornita al Collegio dei revisori ed al Magistrato delegato al controllo, che la differenza della consistenza tra queste due poste deriva dal fatto che i residui attivi rappresentano i residui di somme accertate, mentre i crediti a patrimonio sono relativi alla quota già liquidata ma non riscossa, e sono riconducibili in massima parte a finanziamenti ottenuti dalla Commissione europea per le azioni decentrate Erasmus.

4.3 Il conto economico

Il conto economico presenta un avanzo di esercizio pari ad euro 29.460, in aumento rispetto al risultato del 2018 (euro 19.833).

Il margine operativo lordo evidenzia un miglioramento passando da un valore negativo di 1.198.017 nel 2018, a un valore positivo di 1.230.428 nel 2019 (202 per cento). Il miglioramento è dovuto all'incremento del valore della produzione tipica del 13,49 per cento che, come noto, accoglie i contributi di funzionamento, i cofinanziamenti nazionali per la programmazione FSE ed altri finanziamenti, nonché per il finanziamento delle azioni decentrate nell'ambito del Programma Erasmus plus ed i contributi erogati da altri organismi internazionali.

I costi della produzione sono anch'essi in aumento, passando da 78,48 mln nel 2018 a 86,48 mln nel 2019, a causa dell'aumento di alcune voci, fra i quali quelli per trasferimenti e contributi, per prestazioni di servizi da terzi, per servizi informatici. Nello specifico, fra i costi, oltre a quelli per trasferimenti e contributi (pari a 47,5 mln, aumentati del 15,75 per cento) che rappresentano l'attività di ricerca, si segnalano il ricorso a prestazioni di servizi da terzi (da 6,2 mln nel 2018 a 9 mln nel 2019) riconducibili in massima parte a consulenze (da 3,4 mln nel 2018 a 4,7 mln nel 2019) di cui si è specificato nel commento ai dati finanziari, l'acquisto di servizi informatici (1,4 mln nel 2019, a fronte di 726 mila euro nel 2018). Il costo del personale (22,9 mln), che rappresenta circa il 60 per cento dei costi della produzione (38,4 mln), invece si riduce, come già evidenziato, del 2,31 per cento.

Tabella 17 - Conto economico

	2018	2019	Differenza	Var. % 19/18
Ricavi vendite da servizi pubblici	0	2.594	2.594	100,00
Proventi da trasferimenti e contributi	75.851.395	85.982.112	10.130.717	13,36
Altri ricavi e proventi diversi	1.435.418	1.730.350	294.932	20,55
Variazione rimanenze	-	-	-	
Totale Componenti positivi della gestione	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
Costi della produzione	36.255.902	38.407.732	2.151.830	5,94
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	88.314	112.442	24.129	27,32
Prestazioni di servizi	6.217.446	9.011.997	2.794.551	44,95
Utilizzo di beni di terzi	3.192.217	4.065.972	873.755	27,37
Personale	23.514.112	22.971.921	-542.190	-2,31
Oneri diversi di gestione	3.243.813	2.245.400	-998.413	-30,78
Ammortamenti e svalutazioni	285.986	575.002	289.016	101,06
Costi per trasferimenti e contributi	41.039.838	47.501.895	6.462.057	15,75
Accantonamento rischi e oneri	903.105	-	-903.105	-100,00
Totale Componenti negativi della gestione	78.484.830	86.484.629	7.999.799	10,19
Differenza tra valore/costi della produzione	-1.198.017	1.230.428	2.428.445	202,71
Proventi finanziari	47.642	212.777	165.135	346,62
Oneri finanziari	-	-	-	
Totale proventi e oneri finanziari	47.642	212.777	165.135	346,62
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-599.329	-599.329	
Oneri straordinari	1.261.486	1.749.577	488.091	38,69
Proventi straordinari	2.431.695	935.161	1.496.534	-61,54
Totale proventi e oneri straordinari	1.170.208	-814.416	-1.984.625	-169,60
Avanzo dell'esercizio	19.833	29.460	9.626	48,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

La tabella seguente presenta la riclassificazione delle voci economiche.

Tabella 18 - Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2019	Variazione (+o-)	Δ %
A. - Ricavi	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
Variazione rimanenze	0	0	0	0,00
B. - Valore della produzione tipica	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	-315.239	-321.026	-5.787	-1,84
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-88.314	-112.442	-24.129	-27,32
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	-2.488.028	-4.006.562	-1.518.534	-61,03
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	-3.192.217	-4.065.972	-873.755	-27,37
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-6.083.797	-8.506.002	-2.422.205	-39,81
C. - Valore aggiunto	71.203.016	79.209.055	8.006.038	11,24
<i>Consulenza</i>	-3.414.180	-4.684.409	-1.270.229	-37,20
<i>Spese per il personale</i>	-23.514.112	-22.971.921	542.190	2,31
Totale Costo del lavoro	-26.928.292	-27.656.330	-728.039	-2,70
D. - Margine operativo lordo	44.274.725	51.552.724	7.277.999	16,44
Ammortamenti	-285.986	-575.002	-289.016	-101,06
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-903.105	0	903.105	100,00
Costi per trasferimenti e contributi	-41.039.838	-47.501.895	-6.462.057	-15,75
Oneri diversi di gestione	-3.243.813	-2.245.400	998.413	30,78
E. - Risultato operativo	-1.198.017	1.230.428	2.428.445	202,71
Proventi ed oneri finanziari	47.428	212.777	165.349	348,63
F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	-1.150.589	1.443.205	2.593.794	225,43
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-599.329	-599.329	-100,00
Proventi ed oneri straordinari	1.170.423	-814.416	-1.984.839	-169,58
G. - Risultato prima delle imposte	19.833	29.460	-49.293	48,54
Imposte di esercizio	0	0	0	0
H. - Avanzo economico	19.833	29.460	9.626	48,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Dall'esame dei dati relativi al conto economico riclassificato, su esposti, e soprattutto dei margini intermedi che presentano un contenuto informativo, si rileva il risultato operativo, che rappresenta la gestione caratteristica, positivo per 1,2 mln e in consistente aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale presentava un valore negativo. Inoltre, si pone in luce l'incidenza negativa delle componenti straordinarie. Nella nota integrativa viene specificato

che la posta accoglie principalmente le sopravvenienze passive dovute alla rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti, ma rilevati nel corso del 2019 e le insussistenze di crediti relative a ricavi contabilizzati in anni precedenti.

4.4 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del 2019, i cui dati sono riportati nella successiva tabella, espone il valore del patrimonio netto, pari a 6,6 mln, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio (+0,5 per cento).

Nell'attivo, si evidenzia la diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie da 15,6 mln nel 2018 a 12,06 mln nel 2019 (-22,7 per cento sul 2018) e la flessione dell'attivo circolante da 73,3 mln del 2018 a 72,67 mln nel 2019 (-0,9 per cento sul 2018), dovuta alla significativa riduzione dei crediti -sulla cui differenza rispetto ai residui attivi si è dato conto nel paragrafo dedicato alla situazione amministrativa- (da 44 a 39,97 mln con -9,5 per cento sul 2018), che viene in parte bilanciata dall'incremento delle disponibilità liquide (da 29 mln nel 2018 a 32,7 mln nel 2019).

Nel passivo, rispetto al 2018, si nota la diminuzione dei debiti (-4,6 per cento), che si attestano a circa 53 mln: nello specifico, i debiti da finanziamento da amministrazioni pubbliche relativi ad attività ancora da svolgere e da poste debitorie derivanti da residui liquidati e non ancora pagati, fanno registrare un ulteriore incremento del 16 per cento, passando da 33,56 mln nel 2018 a 39 mln nel 2019.

In diminuzione i debiti verso personale dipendente, pari a 5,7 mln nel 2019 (-3,6 per cento). Gli altri debiti diversi risultano in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente dai debiti verso i dipendenti cessati dal servizio (euro 3.364.557), dai debiti non ancora pagati agli organi istituzionali (euro 4.089). Infine, sono indicati i debiti verso i dipendenti per la corresponsione del trattamento accessorio relativo al saldo 2017, 2018 e 2019 (euro 1.406.016,57) ed altri debiti (euro 3.334.955).

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Attivo			
Componenti	2018	2019	Var.% 19/18
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	110.997	476.633	329
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.625.191	1.872.685	15
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	15.601.431	12.065.801	-23
Totale immobilizzazioni	17.337.619	14.415.119	-17
Attivo circolante:			
Rimanenze	67.620	46.384	-31
Crediti (Residui attivi)	44.153.957	39.970.005	-9
Disponibilità liquide	29.072.723	32.653.265	12
Totale attivo circolante	73.294.300	72.669.654	-1
Ratei risconti	97.708	190	-100
Totale dell'attivo	90.729.626	87.084.963	-4
Passivo			
Componenti	2018	2019	
Patrimonio netto	6.529.595	6.559.054	0,5
F.do rischi/oneri	3.897.343	3.649.005	-6
Tfr	11.453.242	11.594.602	1
Debiti da finanziamento da Amministrazioni pubbliche	33.563.443	39.014.910	16
Debiti verso fornitori	521.318	914.728	75
Debiti tributari	1.039.805	808.594	-22
Debiti previdenziali	791.525	785.636	-1
Debiti verso personale dipendente	5.973.660	5.761.066	-4
Debito verso organi istituzionali	15.749	4.090	-74
Debiti verso creditori diversi	56.120	39.502	-30
Altri debiti diversi	11.786.186	3.334.955	-72
Fatture da ricevere	1.423.888	1.978.658	39
Totale debiti	55.171.694	52.642.140	-5
Risconti passivi	13.685.160	12.640.161	-8
Totale del passivo	90.737.034	87.084.963	-4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Per ciò che concerne la consistenza del patrimonio immobiliare, non sono intervenute modifiche nell'assetto proprietario dei due immobili di proprietà, il primo sito in Roma e il secondo nel Comune di Albano Laziale,

Per l'immobile in Roma, l'Ente ha deciso di operare alcuni interventi di ristrutturazione necessari, per la messa a norma e adeguamento dell'edificio ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008, La procedura negoziata avviata per tali finalità ha portato, nel mese di giugno 2019, all'affidamento tramite Me.PA. di un servizio professionale di ingegneria e architettura, per l'esecuzione della progettazione preliminare (conclusa), definitiva (concluse nel luglio 2020) ed esecutiva, Nel frattempo, per detto immobile sono state affrontate alcune urgenti spese ed è in fase di progettazione l'avvio dei lavori di manutenzione delle parti comuni dello stabile.

Con riguardo all'immobile nel comune di Albano Laziale, sito in area tutelata per legge per interesse paesaggistico, si sta procedendo alla dismissione con avviso d'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare, al prezzo più elevato, e previa perizia estimativa, pari ad per 1,2 mln, elaborata dall'Agenzia delle Entrate- Ufficio territorio servizi tecnici estimativi.

Quanto alla regolamentazione dell'Ente in materia, si rappresenta che il nuovo regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'Ente prevede che la gestione patrimoniale, disciplinata dal titolo VI, artt. 48-50, sia affidata ai *"servizi patrimoniali"* e che *"il consegnatario dei beni mobili ed immobili sia individuato nel dirigente dell'ufficio cui fanno capo i servizi patrimoniali"*. È stata ultimata nel mese di novembre 2019 la procedura di gara per la fornitura in cloud di un sistema informativo integrato, con cui gestire il patrimonio mobiliare e i beni di facile consumo, nonché per la fornitura di una ricognizione fisica dei beni mobili e l'aggiornamento dell'inventario INAPP, cui è seguita la stipula del contratto. L'inventariazione dei beni è stata ultimata nel mese di luglio, a causa dei rallentamenti per l'emergenza epidemiologica e la messa a disposizione degli applicativi in cloud, con cui gestire l'inventario e il magazzino dei beni di consumo, seguirà alla propedeutica formazione del personale interno.

In ordine all'immobile in regime di locazione, sede unica istituzionale in Roma, nel 2019 il canone locativo è stato pari a 3 mln (nel 2018 2,83 mln)³⁶.

³⁶ Nella seconda metà del 2017 l'INAPP ha stipulato un nuovo contratto di locazione del medesimo immobile fino al gennaio 2023.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'attuale rinnovato quadro composito della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, di cui alla legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed ai decreti attuativi, e della semplificazione dell'attività degli enti pubblici di ricerca ad opera del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, l'INAPP, ente di ricerca dalla sua istituzione nel 1973, regolato dall'art. 10 del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 150, svolge attività di ricerca scientifica, che si dipana nell'attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, promuove il merito scientifico ed il confronto con la comunità scientifica internazionale. Le funzioni indicate dal legislatore sono compendiate nel nuovo Statuto approvato nel 2018. L'Ente gode di autonomia statutaria e regolamentare. Nel corso del 2019 è stato approvato il nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza e nel 2020 il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture, che adegua l'organizzazione al nuovo Statuto.

L'Ente opera in qualità di Organismo intermedio del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPA0) del Fondo sociale europeo, di cui l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) è autorità di gestione. È anche Agenzia nazionale per le specifiche azioni del programma ERASMUS Plus, per il periodo 2014-2020, e referente in molti altri programmi e progetti internazionali di ricerca. Questa Corte ribadisce le perplessità già manifestate nella precedente relazione, in ordine alla possibile sovrapposizione di ruoli e responsabilità, fra INAPP ed ANPAL per come delineati nel citato articolo 10 del d. lgs. n.150 del 2015.

Con riferimento alla compagine organizzativa, sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico, in corso di costituzione, ed il Collegio dei revisori dei conti, in proroga *ex lege* in ragione dell'emergenza epidemiologica. La spesa complessiva per gli organi è di 331 mila euro (+4 per cento sul 2018). L'organizzazione amministrativa, riferita al 2019, consta di un Direttore generale, di tre uffici di livello dirigenziale non generale, di due dipartimenti di livello non dirigenziale. Il personale in servizio al 31 dicembre 2019 è pari a n. 412 unità, in lieve flessione rispetto al 2018. È stata portata a termine la stabilizzazione del personale già in servizio a tempo determinato, prevista dal legislatore, per circa 100 unità, di cui l'ultimo gruppo a decorrere dal gennaio 2020. La spesa di personale, pari a 26,7 mln, risulta in lieve aumento, anche in ragione delle predette stabilizzazioni, tuttavia il rapporto

valore della produzione e costo del personale si rileva in flessione, soprattutto per l'aumento delle componenti positive della gestione.

L'INAPP ha varato il Piano triennale di attività, la cui predisposizione è prevista dal d. lgs. n. 218 del 2016. Nel piano annuale del 2019, con uno stanziamento complessivo di 99,67 mln (85,7 mln nel 2018), sono indicati i programmi ed i progetti e le relative fonti di finanziamento. L'attività istituzionale nel 2019 si è esplicata anche nella collaborazione con il Ministero vigilante e nella stesura di numerose relazioni nelle materie di competenza. L'Ente ha partecipato inoltre, con esito positivo, a progetti e bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, costituendo basi dati pubbliche degli esiti delle indagini realizzate. Percentualmente, le attività dell'Ente sono finanziate per il 79,7 per cento da fondi ERASMUS (per oltre 56 mln), per il 18,7 per cento dall'ANPAL per il PON SPAO, per l'1,34 per cento dalla Commissione europea e per lo 0,17 per cento da altri committenti. Il contributo istituzionale del Ministero del lavoro è di 23,3 mln, circa il 23 per cento delle risorse, ed è stato aumentato di 3 mln nel 2019, a copertura della spesa per la stabilizzazione del personale.

Nel complesso, nel 2019 l'attività dell'Istituto risulta attuata nella misura del 99 cento, in termini di impegni finanziari.

Considerata l'entità delle risorse attribuite, tematica complessa, sulla quale occorre che l'Amministrazione ponga costantemente particolare attenzione, è quella delle certificazioni relative ai progetti finanziati dai fondi strutturali europei, per il riflesso finanziario che potrebbe risultare dall'esito dell'attività di rendicontazione ed ispettiva sulle certificazioni rese a fronte dei progetti conclusi.

La rappresentazione contabile del consuntivo, così già nel bilancio di previsione del 2019, è configurata in modo unitario, senza la ripartizione tra gestione ordinaria-istituzionale e gestione di contabilità speciale, di cui ai pregressi esercizi, articolazione che, per permettere la visione di dettaglio, viene presentata nell'allegato al rendiconto, denominato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie".

La gestione nel 2019, con inversione di tendenza netta rispetto all'esercizio precedente, chiude con un disavanzo finanziario di competenza di -1,65 mln, in ragione di un aumento delle spese in misura maggiore delle entrate.

Occorre evidenziare che la presenza di costi incompressibili di funzionamento ordinario dell'Ente, essendo questi in parte finanziati da fonti eteronome, in particolare dalle risorse del

PON SPAO con la modalità di quantificazione di costi indiretti forfettari, determina fattori di rigidità del bilancio, con eventuali criticità in futuro per gli equilibri di bilancio, ancorché finora non riscontrate.

L'analisi degli indicatori gestionali rileva una capacità di riscossione complessivamente del 77 per cento, in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2018. Appare in crescita la capacità di impegno, che si attesta al 63 per cento, rispetto al 48 per cento del 2018.

L'indice di tempestività dei pagamenti si attesta a -16,96 giorni (- 16,31 giorni nel 2018).

Dal punto di vista contabile, come più volte segnalato da questa Corte nei pregressi referti, ancora nel 2019 si rileva, a nocumento della trasparenza di bilancio e nonostante i rilievi mossi anche dall'organo di revisione, l'appostamento in partite di giro "in conto sospesi" di somme per circa 7 mln, che invece, come successivamente riconosciuto dall'amministrazione, dovevano essere contabilizzate nei pertinenti capitoli di entrata e di uscita corrente. E ciò, nonostante i rilievi mossi in sede di rendiconto anche dal Collegio di revisione.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione 2018, per 5,85 milioni.

È proseguita l'analisi dei residui vetusti, peraltro non ancora completata, con il conseguente riaccertamento di ragguardevole entità, propedeutico alla predisposizione del rendiconto 2019.

L'avanzo di amministrazione, risultante a rendiconto 2019 (10,66 mln), in riduzione del 25 per cento rispetto al 2018, è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio (32,65 mln), ancora notevolmente elevata ed in aumento del 12 per cento rispetto al 2018, controbilanciata dal saldo negativo della gestione dei residui (residui attivi 63,3 mln e residui passivi 85,3 mln). Si evidenzia altresì la diminuzione, rispetto al 2018, del 1 per cento dei residui attivi e l'incremento del 9 per cento dei residui passivi.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio pari a 29,4 mila euro, in aumento rispetto al risultato del 2018. Nella riclassificazione, il risultato operativo indica un miglioramento, passando da un valore negativo di 1,198 mln nel 2018 ad un valore positivo di 1,23 mln nel 2019. Lo stato patrimoniale del 2019 presenta un valore del patrimonio netto, pari a 6,6 mln, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Non sono intervenute modifiche nella consistenza del patrimonio immobiliare. Dei due immobili di proprietà, l'uno è in corso di dismissione, l'altro è interessato da interventi di manutenzione e messa a norma.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

